



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI

NOTIZIARIO DEL TRENINO

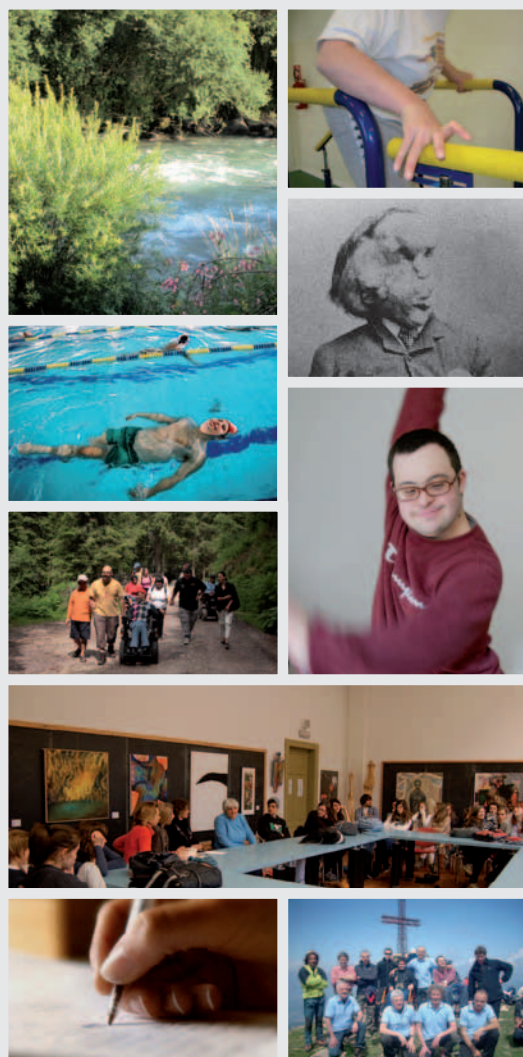
N. 1/2011





Sommario

	Tram e disabili	4
	Ospedale di Malcesine	5
	Handicap...	6
	Invalidità	7
	Pensioni e limiti di reddito	8
	150 anni d'Italia	10
	Memento ad memoriam	11
	TADD LAB	12
	Sogno: il mio corpo vola	14
	La mia seconda vita	20
	Dai che usciamo!	22
	Ginnastica in acqua	24
	SportABILI	26
	Vacanze in Trentino: Arco	28
	Vacanze in Trentino: Val di Fassa	31
	Vacanze in Trentino: Val di Fiemme	32
	Vacanze in Sardegna	34
	Vacanze a Cattolica	35
	Davide e Mara	36
	Dom@nde e...	41
	Sconti &... per tesserati ANMIC	42
	Utilità	46



DIRETTORE RESPONSABILE

Bonvecchio Silvano

COMITATO DI REDAZIONE

Bonetta Maria Carla

Bonvecchio Silvano

Daffinà Giuseppe

Facchinelli Andrea

Gorga Maurizio

Gruber Giangiorgio

sede anmic trento

Via Benevoli, 22 – 38122 Trento

Tel. 0461.911469

Autorizzazione tribunale n. 655 - 18/11/89

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Artimedia

STAMPA

Tipografia Editrice Temi

Titolare trattamento dati D.L. 196/2003

Bonvecchio Silvano

In copertina: Andrea Facchinelli

Editoriale

di Silvano
Bonvecchio

Gentili Associati, nonostante le molteplici difficoltà economiche che stiamo attraversando in questi ultimi mesi, abbiamo deciso di non arrenderci davanti ai problemi che quotidianamente si presentano. Purtroppo, sia il Governo Nazionale che quello Provinciale, stanno tagliando risorse in tutti i settori, specialmente in quello che più ci sta a cuore: **le politiche sociali**. Meno insegnanti di appoggio per gli studenti bisognosi, meno ore a disposizione per assistenti domiciliari, e quindi, più problematiche per le famiglie che hanno al loro interno una persona bisognosa di cure e di assistenza. Aumenta il numero delle aziende che chiudono e si riducono i posti di lavoro; quando ad essere disoccupato è una persona normodotata la situazione è difficile, ma se

All'interno di questo giornalino, interamente rinnovato, troverete progetti, innovazioni e corsi creati appositamente per voi

succede ad una persona disabile, la situazione diventa drammatica!

A tal proposito vi informiamo che è recentemente giunto da Roma, un comunicato stampa che riportava: "Con sen-

tenza n. 46/77 del 25 febbraio 2011, la Sezione Lavoro della Corte di Cassazione ha affermato che il limite reddituale da tenere presente, per la concessione della pensione di invalidità (invalidi totali), non è solo quello personale ma anche quello del coniuge". Attualmente il limite di reddito annuale per gli invalidi totali è fissato in € **15.305,79** lordi per l'anno 2011, da non superare per avere diritto alla pensione di invalidità di € **260,27** mensili, mentre, il limite di reddito scende a € **4.470,70** lordi per aver diritto all'assegno mensile per gli invalidi civili parziali.

La nostra Sede Nazionale si è attivata, investendo di tale problematica i Ministri competenti ed il Parlamento, non si esclude, a breve, un'eventuale manifestazione nazionale di protesta. Vi ricordiamo che la nostra Associazione, nei suoi oltre 50 anni di attività, ha promosso e contribuito



a conquistare leggi che attualmente operano in favore della categoria, ne difende l'applicazione ed è a disposizione di ogni cittadino con problemi di disabilità.

Siamo al vostro fianco per "crescere" insieme, per "lottare" insieme, per "conquistare" nuove frontiere ed uniti far sentire la nostra voce. Ma, per fare tutto ciò, abbiamo bisogno anche di VOI attraverso la vostra esperienza, le vostre emozioni, i vostri ricordi, la vostra partecipazione ed anche il vostro **tesseramento**.

Noi esistiamo, se voi ci aiutate, se voi portate nuova linfa, nuove idee a questa Associazione e partecipate anche con un piccolo contributo che si chiama:

TESSERA! ■

Tram e disabili

di Gabriele Trentini

In tram il disabile non è più tenuto ad effettuare operazione di validazione se in possesso di abbonamento di libera circolazione per disabili.

È di questi giorni una modifica alla legge provinciale sui trasporti che **toglie l'obbligo di validazione per disabili sui tram** e assolutamente permette alla persona in difficoltà fisica di non cercare in tutti i modi di raggiungere la macchinetta che può effettuare tale validazione.

Sappiamo per esperienza che tale operazione poteva essere certo complicata con tram in movimento. Firmatario di questo disegno di legge ora approvato, consigliere Morandini. Si allegano le modificazioni della Legge Provinciale sui trasporti dal titolo "Interventi a favore dei disabili" e il nuovo testo dell'art. 33 con la parte di interesse in grassetto. ■

LEGGE PROVINCIALE, n. 5

Modificazioni della legge provinciale sui trasporti: interventi a favore dei disabili

IL CONSIGLIO PROVINCIALE
ha approvato
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
promulga la seguente legge:

Art. 1

Modificazioni dell'articolo 33 della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16
(legge provinciale sui trasporti)

1. All'articolo 33 della legge provinciale sui trasporti sono apportate le seguenti modificazioni:
- alla fine della lettera b) del comma 1 bis sono inserite le parole: "a meno che non si tratti di viaggiatori sui mezzi dei servizi urbani titolari di abbonamento di libera circolazione per disabili";
 - dopo il comma 3 è inserito il seguente: "3 bis. Le attività di controllo sono svolte dai soggetti previsti dal comma 3 anche nel caso in cui sia prevista, sui bus in servizio urbano, la salita dalla sola porta anteriore, misura che la società di gestione del servizio adotta, in conformità a deliberazione attuativa della Giunta provinciale, per le corse in orario serale e nelle giornate festive."

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Provincia.

1 bis. Sono altresì soggetti al pagamento di una sanzione amministrativa pari a 10,50 euro i viaggiatori in possesso di:

- un valido titolo di viaggio di durata almeno settimanale che utilizzano i servizi pubblici di trasporto sprovvisti del titolo;
- un valido titolo di viaggio elettronico di durata almeno settimanale che non eseguono le necessarie operazioni di validazione, a meno che non si tratti di viaggiatori sui mezzi dei servizi urbani titolari di abbonamento di libera circolazione per disabili;**
- un valido titolo di viaggio elettronico a scalare che non eseguono ad ogni salita effettuata entro il periodo di validità che decorre da una prima validazione le necessarie operazioni di ulteriore validazione;
- un biglietto urbano cartaceo che non compiono ad ogni salita effettuata entro il periodo di validità che decorre da una prima oblitterazione le necessarie operazioni di ulteriore oblitterazione.

Il Presidente della Provincia Lorenzo Dellai

Ospedale di Malcesine

Soddisfazioni di politici e associazione disabili per l'accordo sanitario tra Regione Veneto e Trentino

Articolo tratto dall'Arena "Il Giornale di Verona" il 17 marzo 2011

Per ortopedia e riabilitazione il futuro adesso è salvaguardato.

Il documento consente alle Ulss/ASL confinanti di "scambiarsi" i pazienti e prevede collaborazioni per il personale. «La delibera approvata dalla Giunta Regionale sull'Ospedale di Malcesine è il primo passo verso la ristrutturazione della rete ospedaliera del Veronese. Ma soprattutto, è la garanzia di un futuro certo per il Centro di riferimento Nazionale per gli esiti della poliomielite, oltre che per l'ospedale, visto che senza spese aggiuntive per la Regione, vengono garantite prestazioni anche di chirurgia ortopedica».

A illustrare i contenuti del documento è l'assessore regionale alle politiche sanitarie, Luca Coletto: «Ringrazio il Presidente Zaia e la Giunta, per aver approvato questa delibera, che era una promessa fatta da tempo all'Alto Garda. Quell'ospedale è davvero necessario ai cittadini e finalmente, con questa dotazione che già funziona ma che ora è anche formalmente ratificata, è stato fornito un vestito adatto al tipo di struttura, che deve erogare prestazioni specialistiche ortopedico-riabilitative e dare risposte sanitarie alla popolazione oltre che ai disabili».

L'atto della Giunta recepisce un accordo firmato dal precedente Assessore alla Sanità, Sandro Sandri, e dall'omologo trentino, Ugo Rossi. «Un accordo, quello del marzo 2010, in realtà mai ratificato né applicato

dalla Giunta Veneta per la strenua opposizione dell'allora presidente Giancarlo Galan e portato avanti da Sandro Sandri. A lui, oltre che a Flavio Tosi, a Luca Coletto e ad Aldo Brancher, dobbiamo un grazie enorme, anche per il lavoro fatto con il progetto sulle paralisi flaccide approvato a Roma e col quale 500.000,00 € sono a disposizione dell'Ulss 22 per Malcesine», ricorda il presidente dei disabili, Roberto

Bassi. «Non posso dimenticare, che lo stesso giorno in cui Sandri firmava il protocollo con Trento, marzo 2010, Galan andava dicendo a Verona che Malcesine doveva chiudere. Ora però bando alle polemiche e si dia seguito rapido a questo atto, atteso da molti mesi», conclude Bassi. «Ora», riprende Coletto, «il segretario del comparto sanità, Domenico Mantoan, dovrà attivare l'accordo contenuto nella delibera insieme al direttore dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento. Il protocollo prevede un potenziamento della struttura anche dal punto di vista ortopedico, con possibilità di collaborazione da parte di specialisti trentini che potranno venire a operare a Malcesine in accordo con i nostri, e che il bacino ortopedico del Basso Sarca graviti su Malcesine. In cambio, pazienti veneti dell'alto Garda con problemi di tipo internistico, cardiologici, neurologici, chirurgici generali o geriatrici, potranno gravitare sulle strutture trentine di Arco e Rovereto». Un vero e proprio scambio, insomma, sul modello di quanto già avviene fra Trento e Venezia nell'area del Primiero, che «migliorerà i servizi razionalizzando i costi di entrambe le Ulss/ASL differenziandone gli indirizzi clinici», spiega Coletto.

Sandro Sandri a sua volta è tra i più soddisfatti. «Il protocollo sottoscritto», dichiara, «e mai ratificato dall'allora Giunta Galan, ha avuto un iter complesso, che oggi finalmente trova compimento grazie al nuovo esecutivo regionale. È una soddisfazione personale, un atto che fa ben sperare per la popolazione e i turisti dell'Alto Garda». Soddisfazione è stata espressa anche dall'Assessore al Turismo di Brenzone - Paolo Formaggioni, dal collega allo Sport di Malcesine - Rocco Testa, e dal Consigliere Delegato al commercio - Mariangela Trimeloni. ■

Potenziamento della struttura anche dal punto di vista ortopedico, con possibilità di collaborazione da parte di specialisti trentini che potranno venire a operare a Malcesine

Handicap...

Che significa?

È un termine d'origine anglosassone, composto da due parole "hand" (mano) e "cap" (cappello) ovvero letteralmente tradotto: "mano nel cappello". Questo il significato etimologico.

Mentre la DISABILITÀ è la limitazione conseguente ad uno stato di menomazione/minorazione, l'HANDICAP è la situazione di svantaggio sociale della persona disabile.

Questo distinguo è importante poiché l'handicap può essere l'amaro risultato di una menomazione senza, qual necessario presupposto, la condizione di disabilità. Pertanto la persona può essere menomata senza esser disabile.

Attualmente, non vi è a livello internazionale un'unica definizione del termine anche se il concetto di "disabilità" è stato oggetto di discussione nell'ambito della Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, promulgata nel 2007 e recepita dalla Repubblica Italiana con Legge ordinaria n. 18 del 03.03.2009.

Questo perché il richiamato "concetto di disabilità" è, in generale, la riconosciuta classificazione rappresentativa di tutte le disfunzioni patite dal soggetto a livello personale e nella vita sociale.

Eppure tal assuntiva tesi è erronea!

Non viene considerato che la disabilità, è un concetto che ha una sua peculiare di-

di Maurizio Gorga



Foto Piero Cavagna

namicità giacché tale condizione potrebbe essere sol provvisoria. Risulta poi estremamente difficoltoso stabilire un livello oltrepassato il quale il soggetto interessato può considerarsi disabile. Inoltre, come abbiamo detto, la persona può essere menomata senza esser disabile.

A tal fine vi sono due differenti "pensieri": la valutazione dei fattori di disabilità, da una parte, e la valutazione delle residue abilità, dall'altra e pertanto si è cercato di sostituire – nella classificazione internazionale – il "grado di disabilità" con quello di "soglia funzionale".

Quindi da una prospettiva medico-scientifica ad una visione sociale. È già un risultato!

Anni addietro, un gruppo di persone disabili, coniarono il neologismo "diversamente abili" enfatizzandone il carattere di presunta abilità su un paritario piano di normalità. Ritengo che sia un errore. Non dobbiamo entrare in sfrenata competitività, in nome di una decantata omologazione con la realtà che ci circonda. Viviamo in questa realtà, vi collaboriamo pur con tutti i nostri limiti a fronte di quelli, perlopiù culturali la cui evoluzione richiede molto più tempo, che spesso ci vengono frapposti. Sempre nella "piena et dignitosa" accettazione del nostro "status" poiché, in definitiva, siamo portatori di particolari necessità la cui gravità, spesso, aumenta nella misura in cui non trova adeguata risposta, al di là di talune accademiche disquisizioni. ■



Foto Piero Cavagna

INPS e invalidità

Le verifiche
2011

30 marzo 2011
FISH
Federazione
Italiana
per il
Superamento
dell'Handicap

Nuova ondata di controlli a caccia di "falsi invalidi" o presunti tali. Nel 2011 ci saranno altre 250mila verifiche. Con il Messaggio 16 marzo 2011, n. 6763, l'INPS ha individuato un nuovo campione su cui svolgere le sue indagini. Sono le persone titolari di prestazioni economiche di invalidità civile, cecità civile, sordità civile con scadenza compresa tra il primo luglio 2011 e il 31 dicembre 2011, cioè persone per le quali è già prevista una revisione.

Sembrerebbe una soluzione di buon senso – sottoporre a controlli persone che comunque devono essere sottoposte a visita – ma non è tutto oro ciò che luccica. "Sembra più che altro una 'furbata'. – commenta Pietro Barbieri, Presidente della FISH – In questo modo l'INPS è certa di potersi vantare di un gran numero di revocche. È noto infatti che in fase di revisione, normalmente, un numero significativo di provvidenze vengono revocate, ma questo avviene già con le attività routinarie delle Aziende USL. Senza contare ben altri elementi discutibili della nuova azione INPS".

Non è tutto, infatti: l'INPS controllerà in questi procedimenti solo l'invalidità civile, non lo stato di handicap, che rimane "a carico" della ASL. Quindi se anche l'handicap è rivedibile, il Cittadino dovrà sostenere due visite: una all'INPS e una all'ASL, con un disagio e uno sperpero di risorse. Le visite su casi per i quali è già precedentemente prevista la revisione vengono effettuate da due medici, anziché dalla ordinaria Commissione di verifica, con costi inferiori per l'INPS, ma anche con minori garanzie per il Cittadino.

Inoltre l'INPS precisa che "in occasione delle verifiche straordinarie sulla permanenza dei requisiti nei confronti dei titolari di prestazioni di invalidità civile, non è possibile riconoscere una condizione di invalidità superiore a quella in precedenza determinata".

Ciò significa che l'INPS – e sono forti i dubbi di liceità – non riconosce mai l'ag-

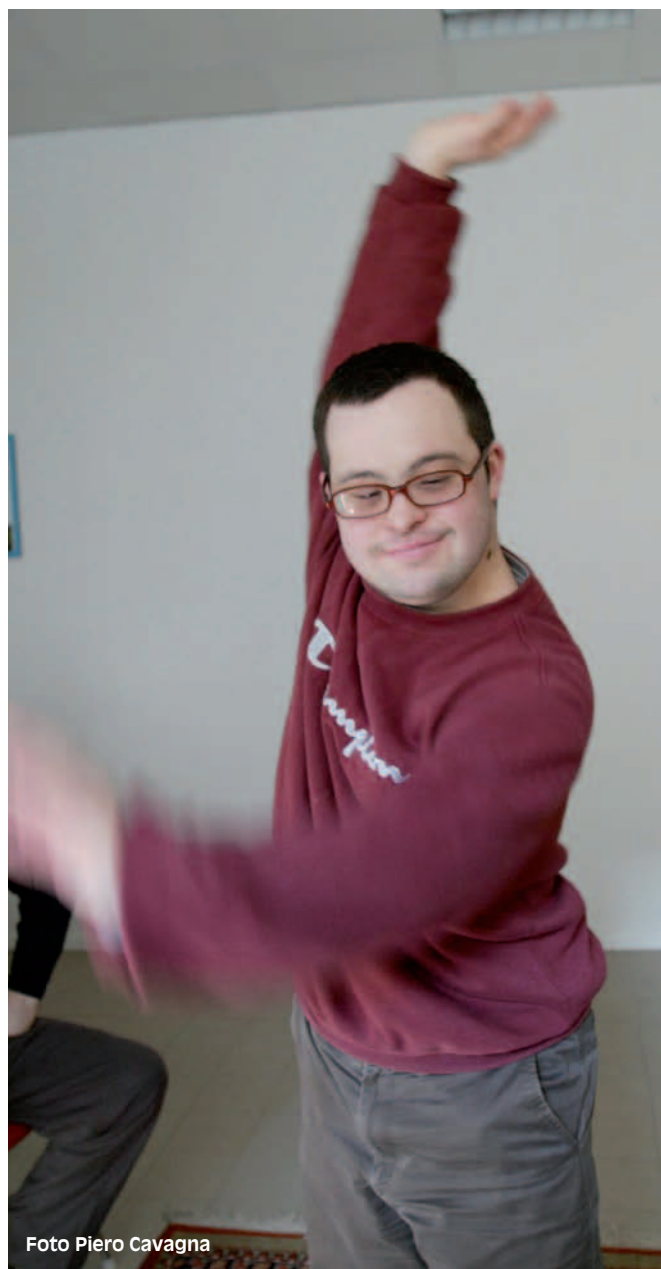


Foto Piero Cavagna

gravamento. Per richiederne il riconoscimento, il Cittadino deve presentare una nuova istanza di accertamento e sottoporsi ad ulteriore visita di accertamento, anche in questo caso con disagi e sprechi. "Se l'INPS riconoscesse gli aggravamenti e quindi concedesse 'nuove' provvidenze economiche – chiosa Barbieri – tradirebbe il mandato politico che ha ricevuto da Tremonti: tagliare, tagliare, tagliare!". ■

Pensioni e limiti di reddito

Questa è la situazione a livello nazionale.

Il 25 febbraio scorso la Sezione Lavoro della Corte di Cassazione ha pronunciato una Sentenza (n. 4677) che potrebbe avere effetti pesanti per gli **invalidi titolari di pensione o di assegno**, cioè per gli invalidi totali e parziali (circa 850mila persone) e, a ricaduta, per i ciechi e i sordi parimenti titolari di pensione.

In premessa va fatta una **precisazione fondamentale** da tenere bene a mente: le sentenze di Corte di Cassazione, soprattutto se non pronunciate a Sezioni Unite, rappresentano un orientamento giurisprudenziale che può essere motivatamente superato da altre sentenze. Inoltre vanno lette con grande prudenza e tenuto conto del caso di specie.

La Sentenza riguarda i **limiti reddituali** fissati per la concessione agli invalidi al 100% della pensione di invalidità civile (fissato nel 2011 a 15.305,79 euro).

A parere della Corte, il limite da tenere in considerazione **non è solo quello personale, ma anche quello dell'eventuale coniuge**, seguendo pertanto la stessa logica prevista per la pensione sociale.

MOTIVAZIONI

La Sentenza n. 4677 è di **segno contra-**

rio rispetto a precedenti – fra l'altro recenti – pronunciamenti della Corte stessa (Sentenze 18825/2008, 7259/2009 e 20426/2010). In particolare quest'ultima (del 29 settembre 2010) ha espressamente stabilito che *“ai fini dell'accertamento del requisito reddituale richiesto per la pensione d'inabilità va considerato il reddito dell'invalido assoggettabile all'imposta sul reddito delle persone fisiche”*.

La Corte di Cassazione, che ha buon gioco nella farraginosità della normativa vigente, smentisce anche le Sentenze con cui la **Corte Costituzionale** (80/1992 e 400/1999) ha asserito che il reddito cui riferirsi ai fini della concessione della pensione e dell'assegno (invalidi civili parziali) è quello personale. Secondo la Cassazione queste affermazioni della Consulta sarebbero solo incidentali, non riguardando l'oggetto della Sentenza.

Per la Cassazione risulta poi sostanzialmente irrilevante il richiamo ai lavori preparatori della Legge n. 33/80 (che ha fissato il principio del reddito individuale per l'assegno), atteso che gli ordini del giorno accettati *“come raccomandazione”* dal Governo non si sono poi tradotti in provvedimenti legislativi.



EFFETTI

Su queste basi, la Corte non solo afferma che bisogna far riferimento anche al **reddito del coniuge**, ma che, dopo l'approvazione dell'art. 1, comma 35, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247, tali modalità e criteri valgono anche per la concessione dell'assegno agli **invalidi parziali** (il limite è attualmente a 4.470,70 euro lordi annuali).

Conseguentemente, anche se la Corte non si spinge ad esplicitarlo, la diversa modalità di calcolo che contempli anche il reddito del coniuge dovrebbe riguardare anche le pensioni per i ciechi (parziali e totali) e i sordi.

Per completezza, rammentiamo che l'importo di pensioni ed assegni è fissato per il 2011 a **260,27 euro mensili**.

Pertanto, se venisse applicato il principio espresso da questa ultima Sentenza, verrebbero revocate le provvidenze (assegni e pensioni, con esclusione dell'indennità di accompagnamento) ai titolari il cui reddito personale, già inferiore ai limiti fissati, assommato a quello del coniuge comporti il superamento dei limiti stessi.

COSA ACCADE ORA

Fino ad oggi l'**INPS**, cui è affidata la funzione di erogazione delle provvidenze economiche per le minorazioni civili, ha valutato il limite reddituale secondo una prassi ed una giurisprudenza consolidata, riferendosi al reddito personale dell'invalido. Incidentalmente si rileva, peraltro, una discutibile ambiguità dell'INPS nel riferirsi al reddito complessivo anziché al reddito imponibile, cioè quello effettivamente rimasto a disposizione del contribuente, ma questo è altro tema. L'INPS, intimato nel dibattito, ha presentato il **controricorso** che poi è stato accettato nella Sentenza di Cassazione. L'Istituto, che ha quindi ben chiaro che la Cassazione approva il suo orientamento, verosimilmente applicherà i contenuti riconosciuti con questa Sentenza **revocando tutte le provvidenze** – magari concesse per decenni – **ritenute ille-**

Pensioni e limiti reddituali: Proposta di Legge

La scorsa settimana la FISH ha espresso forti preoccupazioni rispetto alla Sentenza n. 4677 del 25 febbraio 2011 con la quale la Corte di Cassazione si è pronunciata affermando che il limite reddituale per la concessione di pensioni ed assegni agli invalidi civili non è quello strettamente personale ma va considerato anche quello del coniuge.

La Pronuncia, di segno opposto ad altre Sentenze della stessa Corte, è particolarmente preoccupante dato il clima di restrizioni e tagli nelle politiche a favore delle persone con disabilità.

La questione, al di là delle rilevanze giuridiche, è di natura schiettamente politica. Per questo motivo la FISH si è immediatamente attivata presso i Gruppi parlamentari proponendo la presentazione di una Proposta di Legge che definisca, una volta per tutte, l'interpretazione autentica del concetto di limite reddituale: **si faccia riferimento** – nel rispetto dello spirito originario delle norme – **al solo reddito personale del disabile!** Hanno raccolto tempestivamente la Proposta della FISH gli onorevoli Amalia Schirru ed Augusto Battaglia che l'hanno presentata formalmente il giorno 24 marzo 2011 (in attesa di numerazione agli Atti della Camera).

“È già questo un primo risultato politico – commenta Pietro Barbieri, Presidente della FISH – : aver attirato l'attenzione su di una questione che può avere effetti drammatici per migliaia di persone con disabilità. Ci auguriamo, assieme ai primi firmatari, che la Proposta raccolga ora una vasta adesione bipartisan e che venga approvata in tempi rapidi”.

La FISH seguirà da vicino le successive fasi di discussione parlamentare dandone conto alle migliaia di famiglie e persone interessate.

cite. Se questo avvenisse, vi sarebbe una conseguente nuova **impennata di ricorsi** davanti al Giudice da parte degli invalidi che si vedessero revocare la pensione o l'assegno, ricorso che consigliamo. Ma è anche possibile che tale nuovo criterio venga applicato nel corso del **Piano straordinario di verifica sulle invalidità civili** già nel 2011 (250mila controlli), revocando così le provvidenze, per via “amministrativa e contabile” senza dover effettuare le “disagevoli” visite di controllo.

Nella nostra provincia, la disciplina degli interventi assistenziali a favore degli invalidi è regolata dalla L.P. 7 del 15.06.98. ■

150 anni d'Italia

*Riavere
la marcia
dei diritti!*

di Mario
Cossali

La Legge fondamentale dello Stato italiano, la Costituzione, entrata in vigore il 1° gennaio del 1948, tra i suoi Principi fondamentali prevede all'art. 2 che **"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale"**. Al successivo art. 3 più specificamente recita: **"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"**.

Noi viviamo in uno Stato, in una comunità nazionale che si è data queste linee di condotta, alle quali tutte le altre leggi ordinarie devono ispirarsi e dunque non possiamo che rallegrarci di vivere in un territorio dell'Europa e del mondo che si ispira a questa profonda e civilissima sensibilità.

Per questo non possiamo non essere felici di essere italiani e non ricordare consapevolmente l'importanza dei 150 anni dell'Unità d'Italia che ricorrono proprio quest'anno.

Certo, la realtà di ogni giorno non corrisponde alla chiarezza dei principi, anzi spesso li tradisce o non si adegua coerentemente ad essi.

Pensiamoci un po', restando nel nostro campo della disabilità: vediamo sempre garantiti i diritti inviolabili dell'uomo e vediamo sempre adempiersi i doveri di so-

lidarietà politica, economica e sociale? E ancora: vediamo sempre rimossi gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e che impediscono il pieno sviluppo della persona umana?

Possiamo rispondere tranquillamente e amaramente di no, anche se grazie all'impegno e alle lotte di molti alla realizzazione dei principi costituzionali ci siamo in molti casi avvicinati e abbiamo potuto godere della loro efficacia, della loro giustizia, del loro benessere.

Siamo arrivati nel cuore di tanti diritti, nel campo della previdenza, nel campo dell'inserimento lavorativo, nel campo assistenziale e sanitario e in generale del riconoscimento della cittadinanza.

Ma oggi li vediamo spesso allontanarsi, messi brutalmente da parte da logiche di bilancio e di governo della cosa pubblica che seguono altre priorità. Oggi i disabili si trovano in folta compagnia con tanti altri che vengono assorbiti dal popolo dei differenti, degli emarginati. Si allarga la platea di quelli che stanno perdendo.

Non c'è altra via che quella di ricominciare, difendendo la Costituzione, difendendo i suoi Principi fondamentali, la sua prospettiva di convivenza. Oggi per essere patrioti bisogna stare dalla parte della Costituzione, oggi per riconquistare i diritti nella loro completa dimensione di giustizia e di uguaglianza bisogna muoversi "abili e disabili", ognuno con la sua forza e la sua intelligenza. Sono proprio i cosiddetti disabili che hanno la responsabilità di stare davanti a tutti in questa lunga marcia dei diritti, per realizzare un Paese che sia degno dei suoi 150 anni. ■

Memento ad memoriam

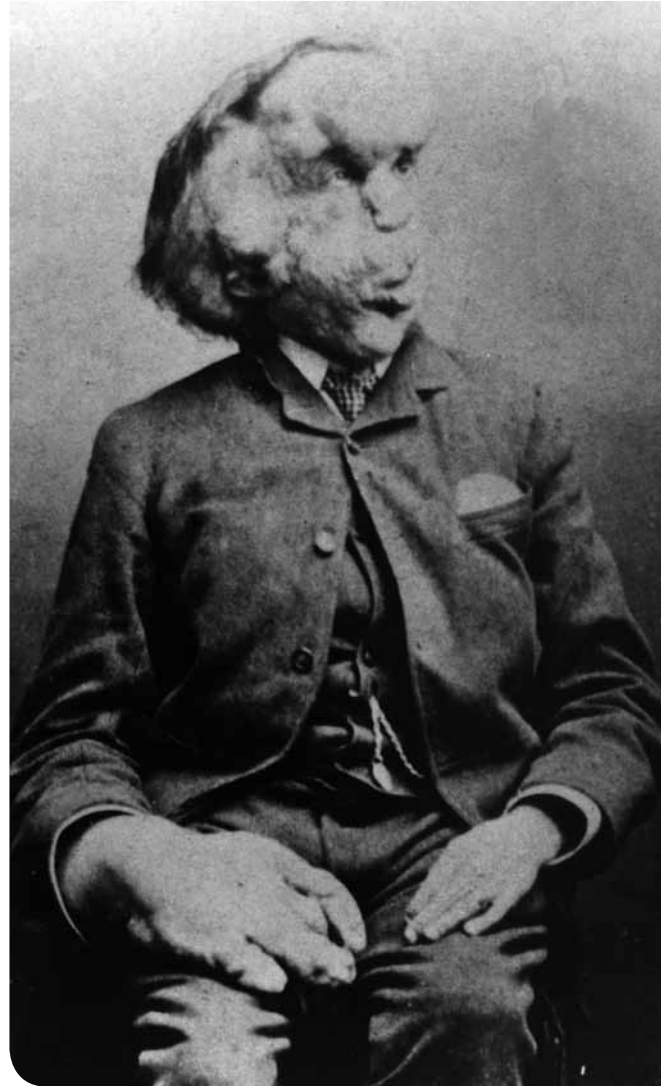
*“Io non sono un animale!
Sono un essere umano anch’Io!”
(Joseph Merrick)*

L 11 aprile 1890 decedeva, a soli 27 anni, Joseph Merrick all’epoca conosciuto come Elephant Man (Uomo Elefante). La Sua deformità era tale – come se un irato Dio ne avesse percossa le membra – da incutere orrore e di “sano” aveva pochissimo, solo l’arto superiore sinistro e l’apparato riproduttivo, nient’altro!

È stato il disabile per eccellenza, il Giobbe dei rifiutati. Era ben conscio del Suo stato e questo lo fece soffrire ancor di più. Ancor bambinetto, pur bisognoso di premure fu cacciato dal paterno focolare. Visse in strada, sempre oggetto di derisione, sempre fuggendo giacché timoroso del giudizio impietoso dei suoi pari. Sfruttato per anni, esibito qual fenomeno da circo, spesso punito (se gli incassi erano esigui...) a colpi di frusta.

Gli fu di alquanto lenimento la casuale et provvida conoscenza con un medico che si prese molta cura di Lui e probabilmente fu l’unico Suo pari che mostrò quell’umano affetto che gli fu sempre denegato. Gli fece ottenere, non senza enormi difficoltà, un posto-letto permanente, un vero “lusso”, presso l’Ospedale ove lavorava. Fu un periodo, l’ultimo del resto, molto sereno con un ulteriore cruccio per Joseph: non ebbe mai l’amore di una donna... È spirato con DIGNITÀ perché questa l’ha sempre avuta e tenacemente conservata e nessuno poteva togliergliela anche se vestito di cenci anche se costretto a mangiare nella ciotola dei cani anche se la sferza d’un “padrone” ebbro di empietà ne dilaniava le offese carni. Non vi fu limite all’abiezione.

Ho un vivido ricordo di codesta vicenda poiché assistetti alla proiezione del film



Joseph Merrick

THE ELEPHANT MAN tanti anni orsono. Non vi erano molti spettatori in sala e un’indicibile emozione pervase il ristretto pubblico. Non un bisbiglio né un respiro anche il pianto era rispettosamente silenzioso, concentrati sulla visione. Un particolare mi colpì: Colui che veniva considerato e trattato da “animale” era istruito, con parlar forbito. Dedito a componimenti in cui esprimeva, qual amaro viatico, dolenti cantici per la triste sorte. Non era un animale... era un essere umano! ■

TADD LAB

*Tactile
Devices
for
Disabled LAB*

a cura di
Anmic
Scaccomatto
eTour

Mettiamoci insieme per sperimentare e studiare l'uso delle tavolette digitali di ultima generazione nei contesti di vita delle persone invalide. Lo scopo è quello di individuare e condividere con il resto del mondo applicazioni e loro impiego che possano portare un reale beneficio in termini di miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità.

L'idea di TADD Lab – ci spiega Maria Carla Bonetta vice presidente provinciale dell'ANMIC – è quello di **creare una rete** collaborativa tra le associazioni trentine dedite alle varie forme di disabilità e coinvolgere gli associati per costituire un gruppo di lavoro stabile che, guidato da facilitatori esperti e capaci di animare situazioni di sperimentazione e uso dei nuovi dispositivi tattili come iPad e affini, indaghi sul senso del loro impiego nella vita di tutti i giorni.

Il Laboratorio farebbe tappa nelle sedi delle associazioni, delle scuole e case di cura che manifestano interesse all'idea. La scelta di far ospitare il TADD Lab presso strutture associative presenti sul territorio ha il duplice scopo di **unire le esperienze**, fare squadra, e di contenere al massimo i costi. La forma itinerante favorirebbe la massima accessibilità all'evento. Consentirebbe di coinvolgere anche coloro che non si spostano con agio, fornendo i dispositivi tablet da impiegare per la sperimentazione che potrebbero restare nei centri ospitanti.



Alla presentazione del progetto TADD LAB erano presenti le seguenti Associazioni:

A.Fa.M.U.T. - Associazione Famiglie Minorati Udito Trentine: è intervenuto il Presidente Falceri Giovanni

A.I.F.A. - Associazione Italiana Famiglie Adhd: è intervenuta la Referente Provinciale Hueller Rizzi Jasmine

A.N.G.L.A.T. - è intervenuto il Presidente Groff Marco

A.N.M.I.L. - Associazione Nazionale Mutilati Invalidi del Lavoro: sono intervenuti i Referenti Feller Andrea e Gaiarin Giampaolo

A.R.I.S. - è intervenuto il Referente SOARDO Silvano

A.T.M.A.R. - Associazione Trentina Malati Reumatici: è intervenuta la Referente Celadon Liliana

ANFFAS TRENITINA - è intervenuto il Referente Primon Gianluca

APPAT Poliomeilitici - è intervenuto il Presidente Piffer Adriano

Associazione Parkinson - è intervenuta la Vice Presidente Gabrielli Pia

Associazione Sordi Trentini - è intervenuta la Referente Giuliani Nadia

C.E.R.P.A. ONLUS - Centro Europeo di Ricerca e Promozione Accessibilità Ambientale: è intervenuto il Fondatore Piffer Adriano

Montagna Amica - è intervenuto il Presidente Cortelli Stefano

SportABILI - è intervenuto il Referente Gaiarin Giampaolo

U.I.C.TN - Unione Italiana Ciechi: è intervenuta la Presidente MARINI Ivanna



Il TADD Lab prospetta sessioni di lavoro a cadenza periodica che alternino workshop sulle novità del momento con attività di sperimentazione, anche di gioco per i bambini, e dibattito continuo su quel che si fa e si impara. I partecipanti selezioneranno le applicazioni disponibili negli store on line, le useranno e le commenteranno.

Telecamere e fotocamere saranno in azione per documentare accuratamente i risultati conseguiti, poiché l'obiettivo non è meramente apprendere l'uso di queste moderne tecnologie, ma investigare il senso del loro impiego. I partecipanti non si limiteranno all'uso delle applicazioni disponibili in rete, ma potranno progettare anche quelle che ancora non ci sono. L'iniziativa prevede anche la creazione e la cura di un sito web per raccogliere e diffondere i risultati della sperimentazione attraverso una community

on line di riferimento. Gli esiti del TADD Lab potranno essere divulgati attraverso Internet, con storie e video che mostreranno gli scenari d'applicazione di quel che c'è e di quel che ancora manca e che potrebbe essere facilmente realizzato.

Oggi siamo alla fase divulgativa dell'idea progettuale per stimolare e cogliere le reazioni dal territorio, per informare e stabilire una relazione con le iniziative sperimentali di stampo simile attive in Trentino. Seguirà una fase di definizione puntuale del progetto con i soggetti che daranno disponibilità ad aderire per **costruire assieme** la fattibilità in termini di destinatari, programmi e modalità di lavoro.

La segreteria dell'ANMIC è a disposizione per dare informazioni sull'iniziativa e per registrare l'interesse di partecipazione di associazioni ed enti. ■

Il TADD Lab è un'iniziativa condotta in partecipazione con:

Anmic Trento – www.anmic-trento.com

Scaccomatto – conversazione creativa - www.scaccomatto.biz

eTour – atelier di progettazione partecipata dell'innovazione - www.etour.tn.it



Presentazione del progetto TADD LAB al Presidente ANMIC.

Nella foto da sinistra in senso orario: Chiara Decarli e Mattia Zampiccoli (Scacco Matto), Diego Calzà (eTour), Maria Carla Bonetta, Silvano Bonvecchio e Giangiorgio Gruber (ANMIC).

Sogno: il mio corpo vola

Arte e disabilità

di **Giangiorgio Gruber**

Il titolo "Sogno: il mio corpo vola", racchiude la chiave di lettura di un progetto che ha l'ambizione di mettere in comunicazione due mondi che hanno bisogno di conoscersi meglio per poter convivere e rispettarsi. Il disabile, prigioniero delle barriere fisiche e mentali, cerca di evadere dalle proprie difficoltà e spesso ci riesce, rifugiandosi nel sogno che gli permette di volare verso una libertà che le sue condizioni e purtroppo l'indifferenza della società gli precludono.

Il concetto di arte legata alla disabilità e quindi al proprio servizio ha indotto la nostra associazione A.N.M.I.C (acronimo di Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili) a considerarlo come un ulteriore mezzo di comunicazione al di fuori del proprio ambito operativo. Si è pensato di raccogliere al di fuori del nostro ambiente

quelle energie che consideriamo utili per tentare di toglierci da quello stato di "ghettizzazione culturale", che storicamente ci accompagna, tentando di inserirle direttamente nel nostro settore operativo, invitandole a sostenere il progetto con il compito di relazionarsi con le nostre problematiche.

L'essersi aperti a nuove esperienze di tipo culturale in un panorama così vasto come quello dell'arte ha permesso di avvicinarci a realtà da noi poco esplorate, ma di vitale importanza e ci ha consentito di entrare nelle scuole, nei circoli culturali per trasmettere i nostri messaggi. La nostra associazione ha inteso inoltre aumentare il suo spazio d'intervento ampliando l'area d'azione coinvolgendo oltre al Trentino anche i partner della Provincia di Bolzano e del Land Tirolo, legandoli con un patto di gemellaggio con lo scopo di mettere a confronto le rispettive esperienze con le loro diversità. È evidente che questa operazione ha stimolato una voglia di

maggior conoscenza reciproca che ha permesso un innalzamento del livello qualitativo sia sotto l'aspetto artistico che nel confronto sulle tematiche delle politiche sociali in vigore nelle altre realtà. Ed ha inoltre portato ad avere riconoscimenti a livello politico e sociale, che ci hanno permesso di presentarci in luoghi di grande importanza istituzionale quali il Palazzo della Regione Trentino Alto Adige a Trento, Castel Mareccio a Bolzano, la Hofburg di Innsbruck e il Palazzo delle Regioni a Bruxelles, con il patrocinio anche dell'Unione Europea.

Il successo dell'iniziativa è stata determinata prima di tutto dall'adesione al progetto di artisti di grande qualità provenienti sia dal mondo della disabilità che no. Essi sono stati in grado di cogliere al meglio l'opportunità di misurarsi fra di loro senza alcuna limitazione pregiudiziale che non fosse l'intrinseca capacità artistica.

Il catalogo realizzato per diventare memoria storica di quanto realizzato, contiene i contributi di persone che hanno messo il loro sapere a servizio della nostra causa e per questo vanno citati: il saggio "Artisti di 'confine' di fronte al 'confine' della



Tavolo di lavoro e incontro con Clara Lunardelli.

'diversità" dello storico dell'arte Maurizio Scudiero, che affronta il tema dell'arte "engagé" e dà un giudizio di merito sul progetto nel suo complesso inquadrando i singoli artisti in mostra; l'esempio di comunicazione "Diverso? No unico" della giornalista Milena Di Camillo impregnato di concetti filosofici e pensieri atti ad accettare la diversità come valore positivo;

"L'arte anche come terapia" del sociologo Roberto Gasperotti che affronta il rapporto fra mal-essere e arte; "Il corpo a pezzi e l'ispirazione divina" del teologo Bernhard Braun dell'Università di Innsbruck; i testi prodotti da molti degli artisti che hanno voluto accompagnare le loro opere con scritti esplicativi, poesie e considerazioni che inducono a fermarsi e meditare.

"ESTETICA NECESSITÀ"

Sguardo sul senso dell'arte (con sorpresa)

"L'opera d'arte ci fa riflettere sul fatto che non siamo fatti per procedere nel nascere e nel morire, ma per qualcos'altro. Questo qualcos'altro è un enigma.

E un'opera d'arte lo rappresenta come enigma, senza risolverlo mai pienamente." G. Vattimo

L'uomo si dà un'essenza umana inventando delle forme: l'arte è ricercare l'universalità attraverso espressioni oggettive, sia pur nelle differenti considerazioni esistenziali. Chi incontra l'arte compie un'esperienza complessa, in quanto sperimenta valori,



Studentesse, Preside e professoressa dell'Istituto Rosmini, Gruber e Presidente ANMIC.

libertà, immagini, intuizioni, bellezza e sentimenti: confessa il limitato sé; si pone nel dubbio; vive la distanza e la differenza; coglie frammenti dell'invisibile verità; indica il possibile senso dell'esserci; traduce – con molteplici linguaggi – i significati dell'esistenza umana e cosmica; ri-compone i danni e, nel contempo, costruisce dilemmi; svuota, riempie e reinterpreta il reale; percorre labirinti inesplorati; dona infinitezza al finito; cerca corrispondenze coll'etica; evoca l'inattuale; travalica limiti e affanni, pur nell'insufficienza dell'umano; 'maneggia' parole, colori,



Bonomi, Bonvecchio e Gruber.

metalli, marmi, suoni e movimenti, al fine di creare ciò che ancora non è; e cerca complici pronti a ricevere i doni di tale inevitabile e perenne viaggio.

Che questo tipo di viaggio sia inevitabile per ogni essere (creatore o fruitore che sia dell'opera d'arte) non ci sono dubbi: l'estetica è per tutti una necessità ; " è una delle maniere in cui si fa presente la verità " (Heidegger); e, inoltre, "poeticamente abita l'uomo su questa terra" (Hölderlin).

Intensificare la qualità delle esperienze quotidiane, esigere altri possibili orizzonti di senso e non sfuggire all'interrogativo primario è un comune destino.

E, allora, questa esposizione di opere d'arte è l'occasione per sollecitare negli studenti la questione nodale del 'cosa sia e a cosa serva' l'opera d'arte; l'opportunità per rivisitare, in forma critica, il fondamento di alcuni percorsi scolastici: il significato della poesia, della prosa, della musica, della danza, del canto, della recitazione, delle arti plastiche e figurative, dell'armonia delle formule matematiche >>>

◀◀◀ e fisiche, della bellezza della natura e dei sentimenti e del richiamo ineluttabile all'etica. Solo successivamente si porrà la questione identitaria degli artisti: la donazione – dell'opera prodotta, al mondo – eclissa anche le più complesse trame biografiche.

E solo di seguito, ancora, si porranno le implicazioni dell'arte col gusto, col piacere e "collo Spirito del tempo" (Hegel), colle articolate questioni psicologiche e sociali, colle possibili funzioni terapeutiche e pedagogiche.

La rivelazione autoriale delle opere giungerà al termine della visita, allorquando l'interlocuzione sapiente e la visione emotivamente libera avranno dissipato ogni pre-giudizio e reso pronto lo studente a guardare 'al di là della fisica'.

'Meravigliare, sensibilizzare e nutrire': ecco l'obiettivo di questo percorso artistico.

Dal "Laboratorio Montessori"



Dipendenza o autonomia?

Parlare di handicap a scuola è un po' la dimostrazione di quanta strada occorra fare ancora nella vita quotidiana e nel lavoro affinché le differenze debbano tornare ad essere motivo di arricchimento, di scambio reciproco anziché causa e presupposto di attribuzione di un valore diverso come avviene quando la relazione si attiva attraverso un facile, e a volte molto comodo, pre-giudizio.

Ober Francesco.

Chi scrive ha sempre considerato essenziale e necessario non considerarsi parte di una categoria da tutelare ma ha sempre pensato che l'emancipazione individuale passasse attraverso lo studio, l'impegno e la capacità di interagire con altri esseri pensanti. È anche in tale modo che si può contribuire a creare senso e significato al vivere quotidiano in relazione – inteso come creazione di senso intersoggettivo. È invece proprio tale necessità di tutela, che da più parti viene propagandata come emblematica di una società a misura d'uomo, a mostrare come costituisca ancora un problema l'essere considerato fisicamente non adatto, non conforme a criteri considerati come "normali".

Se pensiamo inoltre che a questa connotazione di non conformità o di vera e propria deformità viene quasi sempre associata un'attribuzione di deficienza non soltanto fisica ne consegue che per quanto la persona non "conforme" studi e lavori con impegno, essa spesso viene relegata a ruoli marginali e di subordinazione. Quante volte è capitato di trovare persone disabili svolgere mansioni di portierato e scoprire che la loro laurea non era comunque servita ad emanciparli socialmente come avrebbero sperato.

Di più, per quanto esistano leggi ad hoc per il mondo del lavoro, la discriminazione – e a volte addirittura l'impossibilità stessa – di trovare collocazione idonea per handicap di media e grande gravità sembrano la norma.

In effetti sembra perlomeno prevalere e dominare la necessità di attivare un meccanismo di as-



L'intervento della prof.ssa Maria Nunzia Viglianesi del Laboratorio Montessori.

sistenza che elude e discrimina quello che io continuo invece a considerare come bisogno essenziale: il bisogno indispensabile di emancipazione dell'individuo.

Questa mostra dal titolo "Sogno: il mio corpo vola" ha sicuramente il merito di tentare di superare o perlomeno di aggirare l'ostacolo del pregiudizio e tenta di avviarsi nel grande canale della comunicazione con se stessi e gli altri attraverso l'arte.

Per questo il tema della disabilità rimane essenzialmente in sottofondo come disponibilità e sensibilità generale all'ascolto e la mostra si avvale non soltanto dell'esposizione di opere pittoriche ma utilizza anche nuovi linguaggi multimediali con presenza di video stupefacenti per originalità e densità che invito a vedere.

Roberto Gasperotti

Considerazioni sulla mostra "Sogno: il mio corpo vola"

Il pomeriggio dell'undici marzo, come annunciato nel precedente numero del Bollettino, si è inaugurata la mostra collettiva "Sogno, il mio corpo vola", alla presenza della Preside del Liceo Rosmini, professoressa Carollo, del signor Bonvecchio, presidente dell'Anmic, del signor Gruber, consigliere dell'associazione stessa, del professor Bonomi e della professoressa Orsingher, del dipartimento di Arte della nostra scuola, i quali hanno illu-



Prinoth Helmut

strato il senso della mostra e il contributo che essa può offrire all'investigazione e alla riflessione intorno al rapporto tra arte e disabilità.

A un gruppo di studenti della classe 3^a e 4^a bA è stato affidato il compito di illustrare – agli ospiti convenuti – il significato e il messaggio delle opere, nonché il profilo degli autori. Sono proprio gli studenti che, qui di seguito, raccontano le emozioni della serata.

A noi studenti del Laboratorio Montessori è stato proposto di partecipare a questo evento, con l'obiettivo di svelare ai visitatori i contenuti e i messaggi delle opere. Abbiamo ricevuto, preventivamente, il catalogo della mostra dal signor Gruber, dell'ANMIC di Trento.

Egli ci ha mandato, inoltre, alcuni scritti degli autori e le considerazioni che una classe delle scuole elementari aveva compiuto visitando una precedente esposizione della mostra, tenute sempre in Trentino. Abbiamo così proceduto nel lavoro di

preparazione: ognuno di noi ha selezionato a piacere un'opera, secondo la propria sensibilità e collegandola al particolare modo di interiorizzare e cogliere la diversità e il pensiero dell'altro.

Abbiamo letto con attenzione il volume donatoci: da questo utile sussidio siamo venuti a conoscenza delle biografie degli artisti, delle caratteristiche specifiche del loro linguaggio artistico, sorprendendoci per la loro fama e al tempo stesso per la loro umiltà. Abbiamo saputo che molti degli autori hanno esposto le loro opere in importanti città europee e qualcuno anche alla Biennale di Venezia.

Ci siamo anche stupiti degli scritti dei bambini: il loro animo sincero aveva colto molto bene il messaggio che la mostra intendeva e intende dare. Nei giorni precedenti avevamo studiato, ma quel pomeriggio eravamo particolarmente emozionati: nessuno di noi aveva mai partecipato all'inaugurazione di una mostra d'arte; in un'aula, adiacente alla sala, cercavamo di ripetere i concetti appresi e le note biografiche, dandoci >>>

◀◀◀ coraggio a vicenda. Ci siamo rilassati quando, insieme ai docenti e a qualche battuta di spirito, abbiamo preparato il buffet per gli ospiti, accanto alla sala espositiva.

Giungevano, così, i primi visitatori e qualche macchina fotografica incominciava a fotografarci; quindi, toccava a noi. Non è stato semplice riuscire a trovare le parole adatte per trasmettere ai visitatori il profondo significato che ogni autore intendeva comunicare: in quei momenti eravamo noi a parlare dell'interiorità degli artisti, cercando di non tradire il loro messaggio. Abbiamo, quindi, provato ad immedesimarci, offrendo la nostra emotività e lanciandoci in interpretazioni personali. Dalle opere, realizzate con vari linguaggi (pittura, scultura, cinematografia e fotografia), risultava – per chiunque – impossibile cogliere la differenza fisica

degli autori; capire, cioè, se gli autori delle opere fossero persone disabili o no: proprio perché l'arte parla un linguaggio universale. Infatti, dalla presentazione, tenuta dal signor Gruber e dai docenti, abbiamo condiviso come non esiste un'arte per i disabili e una per i normali: l'arte esprime il mistero che è in ogni uomo e il risultato del senso della vita che ognuno ricerca a suo modo e secondo la propria storia e le proprie esperienze.

Noi studenti, frequentando le lezioni al Laboratorio Montessori, stiamo a contatto con i ragazzi, i quali sono della nostra stessa età, ma diversi, perché sono meno fortunati di noi, in alcuni aspetti. Lavorando accanto a loro abbiamo inteso come la parola "diversità" sia una parola vuota e ingiusta; abbiamo capito come la 'diversità' sia sinonimo di 'normalità', in quanto l'essere

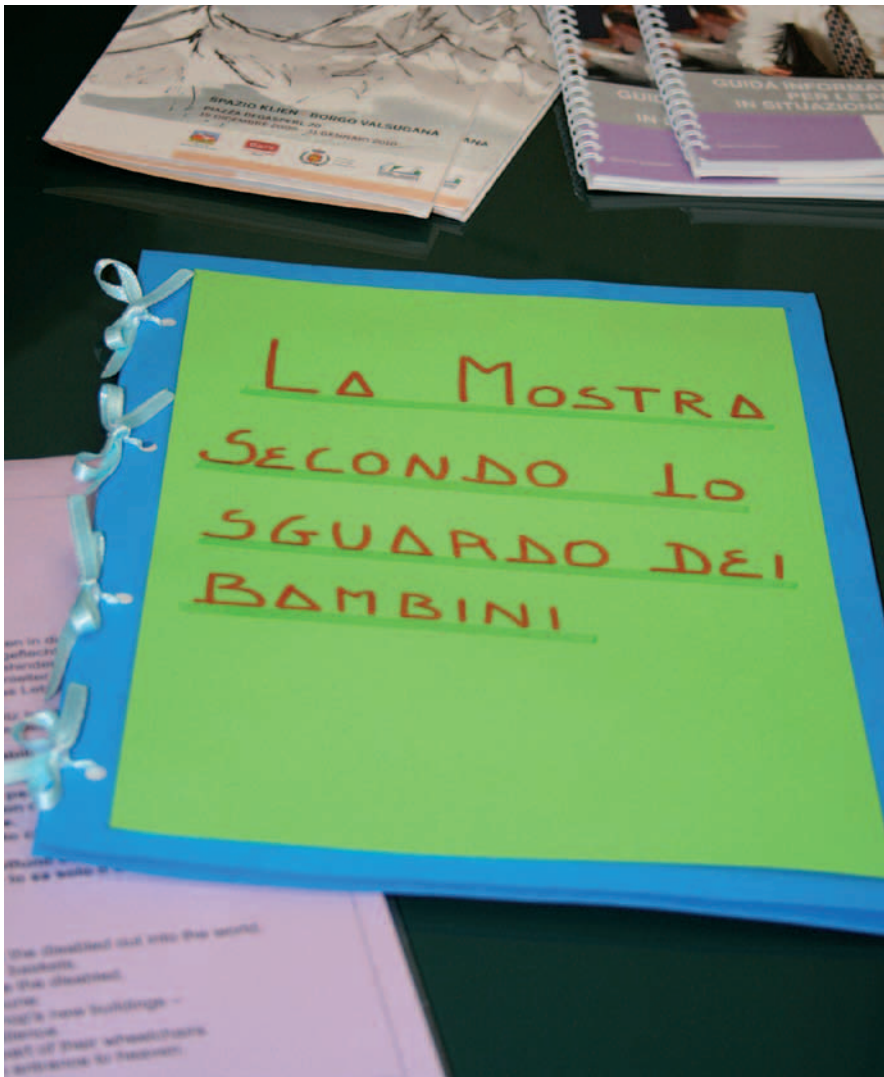
diversi non è un limite alla loro condizione di essere liberi e capaci, secondo forme particolari e uniche. Al termine della giornata, eravamo stanchi per la tensione accumulata; siamo tornati a casa raccontando tutto ai nostri familiari e il giorno seguente anche ai nostri amici.

È stata un'esperienza che ha migliorato il nostro modo di concepire l'altro e speriamo di recarci ad Innsbruck per avere l'unica e irripetibile occasione di vedere la mostra al completo e di conoscere qualche autore di persona.

Nei giorni seguenti, ci sono giunti i complimenti della preside, che era presente e che ha ascoltato attentamente i nostri interventi; anche i docenti si sono complimentati con noi e ci hanno invitato a scrivere questo articolo. Qui di seguito, riportiamo le opinioni che alcuni ospiti, di quella sera, hanno gentilmente espresso. ■



Gruppo studentesse Laboratorio Montessori, Preside e Gruber.



“Il video dell’austriaco Martin Bruck, introduttivo alla mostra, è stato stupefacente per l’intensità, l’originalità e le emozioni che ha saputo trasmettere. Dalle opere esposte non è emersa nessuna differenza tra normalità e disabilità. L’evento ci ha reso maggiormente sensibili e disponibili ad ascoltare l’altro, il quale, seppur diverso, ci fa capire che la vita è un dono meraviglioso e va vissuta intensamente. Un grazie particolare agli studenti, i quali hanno saputo raccontare, con trasporto, i contenuti e i significati delle opere esposte”.

Da Grazia Spinelli,
insegnante in pensione

“Amo molto l’arte; cerco di essere presente agli eventi culturali cittadini e questo è stato veramente un evento singolare, includente varie espressioni artistiche e accompagnato, in modo discreto e incisivo, dagli studenti del Liceo. Mi sono emozionata ascoltando le loro parole e la loro esperienza svolta al Laboratorio”.

Da Carmen Miele,
insegnante di Scuola Media

“Noto con piacere che le iniziative del Dipartimento di Arte continuano a essere interessanti e continuano a stimolare la riflessione su temi molto importanti”.

Da Giovanna Bove, docente del Liceo Rosmini in pensione

“È stato bellissimo quel pomeriggio. Mi sono molto emozionata a vedere le mie opere sistemate su un fondo scuro e illustrarle agli ospiti. Ho visto un’interessante e bellissima mostra; e ho avuto anche il piacere di parlare con la professoressa Orsingher e di gustare il buon buffet”.

Da Francesco Ober, del Liceo Rosmini

La mia seconda vita

*Accettare
la propria disabilità
è il primo passo
fondamentale
per ricominciare a vivere*

di Andrea
Facchinelli

Quando credi di essere in cima alla vetta, per un banale incidente ti trovi alla base, e come un neonato devi re-imparare a vivere per risalire nuovamente in vetta.

Fino al 24 maggio 2008 la mia vita era molto frenetica: sveglia al mattino presto, preparavo i bambini di 3 e 7 anni e poi via, il lavoro di geometra-topografo in Trentino ed in Veneto assorbiva la mia giornata. Il poco tempo libero lo dedicavo alla famiglia ed alla mia grande passione: la corsa in montagna. Nel 1990 ero stato convocato dalla Nazionale Italiana per partecipare alla Coppa del Mondo di Corsa in Montagna tenutasi a Telfes in Austria. Il 18 maggio 2008 **correvo la mia ultima corsa** sui sentieri della Marzola in una gara di corsa in montagna riservata ai soci SAT. Ma il destino era in agguato e...

Il 24 maggio 2008, il giorno che cambiò la mia vita, mi svegliai all'alba, andai ad eseguire un rilievo topografico in Val di Non; alle 11:00 tornai a casa, preparai la bicicletta, mangiai un bel piatto di spaghetti e poi in compa-



gnia di mio cognato ed un amico partii alla volta del passo Manghen per vedere il passaggio del Giro d'Italia.

Giunti in località Calamento decidemmo di fermarci, il posto era ideale per vedere un bel tratto di strada; passati gli atleti e la macchina del fine corsa, erano da poco trascorse le 16:00 quando decidemmo di rientrare a casa. Purtroppo, a metà della discesa in una curva, mi trovai di fronte una macchina... evitarla era impossibile!

Mi trovai a terra, appoggiato alla parte anteriore dell'autovettura. Vedevo il mio sangue che usciva dalla testa e scendeva lungo la strada, sentivo un forte dolore al torace, mi toccai le gambe... – ops! Nel mio corpo passò un fulmine, non le sentivo più! In quel momento pensai: "Cari amici, ora inizia una nuova vita". Arrivarono i primi soccorsi, li misi a conoscenza del mio stato, mi immobilizzarono e in ambulanza fui trasportato a valle per salire

sull'elisoccorso con destinazione Bolzano: Ospedale di San Maurizio.

Erano anni che sognavo un bel giro in elicottero, ma non così, non con quelle emozioni così contrastanti e quei dubbi.

Alle 17:30 stavano già facendo i primi accertamenti, l'esito non si discostava dalle mie sensazioni, pneumo-torace bilaterale, frattura di due vertebre con fuoriuscita di midollo spinale... paraplegia! Alle 5:00 del mattino uscii dalla sala operatoria, bello ricucito, con qualche tubo e 10 sacche di sangue nuovo, mi trasferirono in rianimazione al letto numero 15. Il 22 dicembre 2007, al letto numero 13, in quella stessa rianimazione, salutavamo per sempre la mia mamma colpita da un improvviso aneurisma... strano il destino, ora mi trovavo vicino a "lei" e nello stesso tempo molto distante.

Al mio risveglio facevo fatica a parlare, allora mia moglie mi diede un foglietto e le scrissi: "voglio una Wilier", una bicicletta nuova. Successivamente mi trasferirono in neurochirurgia, lentamente mi riprendevo, ma il 13 giugno, dovettero operarmi nuova-



mente alla colonna al fine di stabilizzarla e rimuovere alcuni frammenti all'interno del canale spinale. In quel periodo di degenza, il mio fisico si era molto debilitato, fui colpito da un fungo e da un batterio... dovetti sottopormi a flebo e flebo di antibiotici per debellarli. Finalmente, fui trasferito nel reparto di riabilitazione.

Il 14 luglio 2008, fui dimesso e trasferito a Villa Rosa per la riabilitazione.

Mi sentivo come un bambino: riuscivo a fare poco e niente... dovevo imparare a lavarmi, vestirmi, entrare ed uscire dal letto e successivamente dall'automobile. Ma la pazienza e la professionalità di: medici, fisioterapisti, terapisti occupazionali ed operatori di reparto mi aiutarono a superare tutto questo, al punto che ancora ricoverato a Villa Rosa feci la mia prima uscita con l'Handbike (1) in compagnia di mio cognato. Era l'inizio della mia "nuova vita"! Successivamente ne acquistai una e così oggi posso allenarmi ed uscire autonomamente (2).

Fui dimesso definitivamente il 07 novembre 2008 ed al mio rientro mi resi conto che dovevo riadattare la nostra casa appena terminata. Mi serviva una piattaforma elevatrice per accedere all'ufficio ed al garage, dovevo modificare il bagno e renderlo accessibile al mio nuovo stato e poi dovevo riprendere il mio lavoro di geometra. Con l'aiuto di un collaboratore, proseguì la mia attività e successivamente fui assunto part-time dalla Trentino Network; la stessa azienda che nel 2010, quando smisi l'attività di libero professionista, mi diede l'opportunità di eseguire tramite il telelavoro tutte le mie mansioni rimanendo a casa in completa autosufficienza.

Acquistai un'automobile adatta-



Se anche tu vuoi raccontarti, invia la tua "Storia di Vita" a: emozioni.anmic@gmail.com

ta alla mie esigenze e conseguì la patente speciale, per potermi muovere... un altro passo verso l'autonomia! Ma vi erano ancora molti "step" da affrontare per poter vivere più serenamente con la mia famiglia.

Desideravo tanto fare una vacanza e ci abbiamo provato soggiornando in hotel, ma vi erano sempre disagi e/o situazioni difficili che vincolavano i miei movimenti (bagni, camere, ascensori non completamente accessibili), quindi decidemmo di acquistare un camper ed adattarlo alle mie necessità (3). Finalmente potevo guidarlo, muovermi all'interno agevolmente, andare in luoghi senza preventivamente verificare l'accessibilità alla carrozzina e vivermi la mia famiglia totalmente.

Ma la vita va avanti ed io non mi sono arreso e non intendo farlo oggi che ogni giorno scopro cose nuove da fare, vivere e condividere. Infatti, anche le "escursioni" in montagna non mancano, insieme ai soci della SAT di Civezzano, che hanno acquistato una Joëlette, sono arrivato sulla cima del Costalta, del Calisio, in Val d'Ambiez a Malga Fornasa Alta. (4).

Non voglio dilungarmi ulteriormente avremo tempo per conoscerci, ma prima desidero fare un particolare ringraziamento: "GRAZIE, a mia moglie Monica, ai miei figli Gabriele e Tommaso, ai miei familiari per l'amore che mi hanno donato e per essermi sempre restati accanto; GRAZIE, a tutti coloro che mi hanno aiutato e sostenuto in questi anni ed ancora oggi sono presenti nella mia vita".

Chiunque di voi abbia un'esperienza da raccontare... non esiti a farsi avanti, solo così possiamo essere d'aiuto ad altre persone, solamente con la nostra vita vissuta! ■

Dai che usciamo!

E... dove andiamo?

di Andrea Facchinelli



Foto Andrea Facchinelli

Anche per noi disabili è finito il tempo di rimanere in casa a guardare la TV, ora, abbiamo innumerevoli possibilità di fare sport.

Da tempo nelle maratone è sempre maggiore il numero di partecipanti con **Handbike (1)**. Che cos'è l'Handbike? Una bicicletta nella quale la spinta proviene dalle braccia e non dalle gambe, è composta da un telaio su tre ruote, dotata di un cambio a più rapporti; permette alla persona diversamente abile su carrozzina o con difficoltà di deambulazione, di muoversi percorrendo anche molti chilometri. Per affrontare i tragitti più ripidi o per rendere la pedalata più facile si può dotare l'Handbike di pedalata assistita. Il Trentino è dotato di centinaia di chilometri di piste ciclabili che ci permettono di assaporare le meraviglie del nostro territorio in sicurezza, lontano dal traffico.

Il **basket in carrozzina (2)** è uno dei primi sport praticati da disabili, in campo si schierano contemporaneamente atleti con diversi tipi di disabilità e soprattutto diverso potenziale fisico. Ad ogni giocatore viene attribuito un punteggio in base al suo grado di disabilità. La somma dei punteggi dei giocatori in campo per

HANDBIKE (1):

Gs **PERISCOPIO**

Sede: Presidio Ospedaliero Villa Rosa -
Località Vigalzano

Indirizzo corrispondenza: Girardi Flavio
Via Maier, 34 – 38057 Pergine Valsugana
info@gsperiscopio.it – www.gsperiscopio.it

BASKET (2):

ALBATROS Trento

Via Fermi n. 23/D – 38122 Trento
albatros@virgilio.it

JOELETTE (3):

S.A.T. sezione di Civezzano
Via Borsieri 5, – 38045 Civezzano
Telefono e fax 0461.858683
civezzano@sat.tn.it – www.sat.tn.it/civezzano

S.A.T. sezione di Arco
Via S. Anna, 42 – 38062 Arco
Telefono e fax 0464.510351
info@satarco.it – www.satarco.it

S.A.T. Trento
Via Mancini, 57 – 38100 Trento
Telefono 0461.981871 – Fax 0461.986462
sat@sat.tn.it – www.sat.tn.it

ogni squadra non può superare 14,5 punti. Le regole sono molto simili al basket normale.

In Provincia vi sono varie società sportive che svolgono attività nelle varie discipline a livello locale, nazionale ed internazionale; gli atleti partecipanti alle competizioni vengono suddivisi in categorie a seconda del grado dell'handicap fisico.

Per gli amanti della montagna tre sezioni SAT del Trentino hanno acquistato la **Joëlette (3)**, che consente anche ai disabili di andare sulle strade o sentieri di montagna. Questa particolare carrozzina da montagna inventata da un alpinista francese, Joël Claudel, è composta da un seggiolino dove si viene saldamente allacciati, ha una sola ruota con sospensione e freno, viene spinta dagli accompagnatori mediante appositi supporti davanti e dietro.



Foto Andrea Facchinelli

3

Praticare attività sportiva è molto importante... la nostra mente si apre a nuovi orizzonti, il fisico si rinforza e ci si ammalia meno, la psiche reagisce a nuovi stimoli, si incontrano persone con disabilità simili ed il confronto ci aiuta a non mollare. ■



Foto Piero Cavagna

2

Ginnastica in acqua

Vi aspettiamo numerosi per "muoverci" in armonia ed instaurare nuove amicizie

di Maria Carla Bonetta



Foto Piero Cavagna

Con grande piacere desideriamo informarvi che l'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili di Trento ha attivato dei Corsi di Ginnastica in Acqua.

L'A.N.M.I.C. in collaborazione con la RSA Margherita Grazioli di Povo (Trento) ha organizzato dei Corsi di Rieducazione Funzionale in Acqua per il periodo **Giugno-Luglio**, con possibile estensione ai mesi successivi, volti a migliorare lo stato psicofisico dei partecipanti.

Abbiamo scelto la vasca terapeutica situata presso la RSA Margherita Grazioli di Povo per i grandi vantaggi che essa offre:

- accesso alla struttura attraverso garage + ascensore;
- struttura completamente sbarriera;
- ingresso in vasca con ausili specifici per le varie disabilità;
- temperatura acqua a 32°;

- profondità vasca 130 cm – agibile a tutti, anche a coloro che non sanno nuotare;
- servizi accessibili con carrozzine;
- piatto doccia senza ingombro ed accessibile con carrozzina;
- docce con maniglioni;
- spogliatoi separati;
- phon, armadietti con chiave e cabine.

I Corsi di Rieducazione Funzionale in Acqua sono stati suddivisi inglobando varie disabilità e precisamente:

- Corso per **GRAVI DISABILITA' MOTORIE e/o PARAPLEGICI** con controllo degli sfinteri;
- Corso per **DISABILITA' FISICHE e/o portatori di protesi**;
- Corso per **PATOLOGIE INVALIDANTI**.

I corsi saranno tenuti da *Guido Degasperi*, istruttore qualificato, a cui potrete porre i vostri quesiti durante la 1° lezione.

CORSO	LEZIONI	GIORNO	ORARIO	COSTO
Gravi disabilità motorie e/o paraplegici	8	Lunedì	16:30-17:30	€ 135.00
Disabilità fisiche (persone con protesi)	8	Martedì	11:30-12:30	€ 70.00
Patologie invalidanti ma autosufficienti	8	Giovedì	11:30-12:30	€ 70.00
Familiari	8	Martedì o Giovedì	11:30-12:30	€ 80.00

Le lezioni avranno una durata di 50' + 10' di idromassaggio e/o percorso Kneipp.

I soci **ANMIC** e gli iscritti alle **categorie ANMIL, AST, APPAT** avranno in **OMAGGIO** la tessera assicurativa Fisica-Mente per l'anno 2011.

Le persone con grave disabilità fisica, potranno farsi accompagnare da un familiare, che però non potrà usufruire del corso.

Il calendario delle lezioni sarà il seguente:

lunedì orario 16:30-17:30: **30 maggio, 6-13-27 giugno, 4-11-18-25 luglio**

martedì orario 11:30-12:30: **31 maggio, 7-14-21-28 giugno, 5-12-19-26 luglio**

giovedì orario 11:30-12:30: **2-9-16-30 giugno, 7-14-21-28 luglio**

Per accedere ai corsi dovrete munirvi di:

- asciugamano e/o accappatoio;
- ciabattine da piscina antiscivolo;
- costume e cuffia;
- prodotti per l'igiene da utilizzare sempre prima e di entrare in vasca. ■

A settembre saranno raccolte le adesioni per il nuovo **Corso di Yoga** con l'insegnante **Pia Zubani**.

Le lezioni inizieranno nel mese di ottobre.

Per maggiori informazioni contattare la nostra sede.

REGOLAMENTO

L'accesso ai corsi è riservato ai **soci A.N.M.I.C.** che avranno effettuato il rinnovo della **tessera per l'anno 2011**;

I disabili iscritti alle categorie **ANMIL, AST, APPAT**, avranno una **maggiorazione di € 5,00** sul prezzo del corso;

L'iscrizione dovrà avvenire 15 giorni prima dell'inizio del corso;

Sarà possibile scegliere di **effettuare un solo mese di corso** con la riduzione del prezzo pari al 45%;

Ai corsi potranno accedere anche i familiari dei Soci, previo acquisto della tessera Fisica-Mente al costo di € 14,00 (obbligatoria);

I corsi avranno una capienza di:

- **4 persone** per Gravi Disabilità Motorie e/o Paraplegici
- **8 persone** per Disabilità Fisiche e Patologie Invalidanti;

L'iscrizione dovrà avvenire presso la nostra **Associazione**, sita in **Trento – Via Benevoli, 22 – Tel. 0461.911469**;

Si potrà **confermare l'iscrizione per il bimestre successivo**, versando la quota prevista con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla conclusione del corso in svolgimento; dopo tale termine non verrà garantito il diritto di precedenza su nuove iscrizioni;

Non sarà possibile recuperare le lezioni perse;

In caso di ritiro dal corso, l'Associazione si impegna a restituire la quota d'iscrizione solamente se subentrerà un nuovo iscritto alla persona che rinuncia;

Qualora il corso prescelto non venisse attivato per mancato raggiungimento del numero di iscritti e/o per emergenze tecnico-organizzative, l'Associazione si impegna al rimborso della quota di iscrizione versata.

SportABILI

*Se posso
fare questo...
posso
fare tutto!*

La nostra filosofia può racchiudersi in questa affermazione che implica l'importanza della pratica sportiva come strumento di integrazione sociale della persona disabile, ma anche di miglioramento dell'autostima, della forma fisica, dello sviluppo cognitivo e della socializzazione.

A chi ci rivolgiamo?

A tutte le persone con disabilità fisica, sensoriale ed intellettiva che abbiano desiderio di imparare un'attività sportiva come momento finalizzato al benessere fisico, allo svago e alla ricreazione ma anche acquisire abilità sportive da atleta.

Chi siamo?

Un'associazione senza scopo di lucro e con fini di utilità sociale (Onlus) che si adopera per il pieno diritto di cittadinanza delle persone disabili nel favorire l'abbattimento delle barriere fisiche e mentali e nel coinvolgere come membri integranti e partecipanti nella vita sociale con particolare attenzione alle attività sportivo-ricreative.



Siamo a tua disposizione per consigliarti strutture sbarriate dove effettuare il tuo soggiorno, per far sì che la tua vacanza possa essere una vera...

VACANZA IN SICUREZZA! ■



Vacanze in Trentino: Arco



Clima mite tutto l'anno, splendidi palazzi e giardini... tutto il fascino di un'ospitalità storica! Una clinica naturale per l'atmosfera limpida, salutare e tersa. Fu l'arciduca asburgico Alberto a fine Ottocento a definire in questo modo l'aria di Arco. Vi sorsero in breve tempo case di cura dove tutt'ora si praticano bagni, inalazioni ed elioterapia. La dominazione austriaca ha conferito al centro il suo tipico stile, nei parchi e nei giardini, nelle eleganti ville liberty e nei bellissimi palazzi. Un suggestivo svolgersi di portali in pietra lavorata caratterizza la città vecchia. Nell'Arboreto di Arco si possono ammirare piante provenienti dai quattro continenti, in un percorso che prosegue idealmente nei giardini pubblici e nella romantica passeggiata tra gli ulivi che conduce al castello medievale. I Conti d'Arco lo edificarono sulla cima di una torre rocciosa che domina tutta l'area, al centro della valle del Sarca.



Hotel Olivo***

Hotel ubicato in posizione tranquilla, nelle vicinanze del centro di Arco. Le camere, elegantemente arredate, dispongono tutte di servizi privati, phon, balcone, TV Sat, telefono, aria condizionata, cassaforte, minibar. Spazioso parcheggio, garage, piccola zona wellness con sauna, bagno turco e idromassaggio.

Camere sbarriate:
n. 102 e 202.

www.hotellolivo.it



Agritur Maso

le 4 stagioni 🌻🌻🌻🌻

Struttura arredata in stile rustico caratterizzata da particolari finiture e situata in uno splendido contesto ambientale nella Valle del Sarca, immersa nell'olivaia con una stupenda vista del Lago di Garda e dintorni. La sala da pranzo ampia e luminosa con decorazioni a soffitto che rappresentano la produzione nelle varie stagioni dell'anno vi accoglierà per farvi degustare un'ottima cucina a base di prodotti aziendali; le camere finemente arredate con servizi privati, ampio balcone, aria condizionata, frigo-bar e TV. Piscina innovativa bio-design, e barbecue per ottime grigliate in compagnia.

Camera sbarriata:

Dolcemiele

www.masole4stagioni.it



Convitto

Struttura immersa in un ampio spazio verde a pochi passi dal centro storico di Arco. Offre confortevoli e accoglienti camere che possono ospitare fino a 4 persone. Sono dotate di servizi privati, balcone e aria condizionata. Disponibile sala tv, internet point, sala giochi e ampio parcheggio.

Camere con **accessibilità disabili**.

CAMP: Creatività & Natura

Divertirsi in armonia per apprendere attraverso nuovi metodi!

Arco (Trento)

DAL	AL	NOTTI	Convitto
09.07.11	04.09.11	7	370,00

NOTE: soggiorno sabato/sabato oppure domenica/domenica; transfer con mezzi propri, dove non specificato. I ragazzi potranno effettuare la vacanza con i genitori oppure soggiornare in Convitto in piena libertà, sotto la sorveglianza 24h su 24h di personale qualificato.

L'Associazione "Strada Facendo" si occupa in particolare modo di interventi di aiuto alla prevenzione del disagio, del disadattamento scolastico ed al rafforzamento delle potenzialità individuali in soggetti con difficoltà di apprendimento.

LA QUOTA COMPRENDE: numero notti come da tabella con trattamento di pensione completa (prezzo per ragazzo in camera multipla);

Attività coordinate da personale altamente qualificato:

- Laboratori di fotografia: sviluppare capacità di osservazione, acquisire competenze specifiche e tecniche, stimolare la capacità riflessiva del ragazzo;
- Laboratori di Musica: avvicinamento e sensibilizzazione alla musica, al ritmo, al suono ed alla voce;
- Laboratori di computer grafica: sviluppare la capacità di creare inventare attraverso il disegno grafico e l'elaborazione d'immagini al fine di aumentare la capacità di attenzione e concentrazione;
- equilibrio, coordinazione viso-motoria, aumento di capacità di attenzione e concentrazione;
- attività ludica giornaliera;
- 1 escursione speleologica con il gruppo Grotte Emilio Roner – sezione SAT – mezza giornata;
- 1 esperienza di arrampicata con guida alpina su palestra di roccia – 2h.

RIDUZIONI: 3°/4° letto sconto di € 74,00 a soggiorno per persona.

Vela Amica

Emozioni nel vento con "Archè"

Arco (Trento)

DAL	AL	NOTTI	Hotel	Agritur	Convitto
04.06.11	02.11.11	2	240,00	230,00	190,00
04.06.11	02.11.11	7	660,00	615,00	430,00

NOTE: 2 notti: inizio soggiorno libero; 7 notti: soggiorno sabato/sabato oppure domenica/domenica; transfer con mezzi propri, dove non specificato.

La barca a vela "Archè" è stata progettata e costruita con l'aiuto di un disabile in carrozzina e quindi attrezzata per le varie esigenze. www.archesail.org

LA QUOTA COMPRENDE: **Hotel** ed **Agritur:** numero notti come da tabella con trattamento di mezza pensione (prezzo per persona in camera doppia); **Convitto:** numero notti come da tabella con trattamento di pernottamento e prima colazione (prezzo per persona in camera doppia);

- 1 uscita in barca a vela "Archè" con istruttore (gruppo precostituito di minimo 4 persone) - mezza giornata);
- noleggio bicicletta per la durata del soggiorno.

7 notti servizi aggiuntivi:

- 1 uscita in barca a vela "Archè" con istruttore.

RIDUZIONI: **Hotel:** bambini in camera con i genitori in culla letto aggiunto: 0-3 anni GRATIS; 3-8 anni sconto da € 120,00 a € 330,00 per bambino a soggiorno, secondo periodo; 8-12 anni non compiuti sconto da € 72,00 a € 198,00 per bambino a soggiorno, secondo periodo; **PIANO FAMIGLIA:** 2 adulti + 2 bambini 3-12 anni in culla/letto aggiunto = 3 quote. **Agritur:** bambini in camera con i genitori in culla letto aggiunto: 0-2 anni GRATIS; 3-8 anni sconto da € 115,00 a € 307,50 per bambino a soggiorno, secondo periodo; 8-12 anni non compiuti sconto da € 69,00 a € 184,50 per bambino a soggiorno, secondo periodo. Adulti solo soggiorno: **pagano** da € 125,00 a € 437,50 in **Hotel**; **pagano** da € 110,00 a € 385,00 in **Agritur** a soggiorno, secondo periodo.

SUPPLEMENTI: **Hotel:** pensione completa da € 10,00 a € 15,00 per persona al giorno, secondo periodo; camera singola da € 8,00 a € 25,00 al giorno, secondo periodo. **Alta stagione:** dal 31 luglio al 25 agosto € 8,00 per persona al giorno. **Agritur:** camera singola **senza supplemento.**



Ippoterapia

Equitazione a scopo terapeutico

Arco (Trento)

DAL	AL	NOTTI	Hotel	Agritur	Convitto
04.06.11	02.11.11	2	205,00	195,00	165,00
04.06.11	02.11.11	7	598,00	563,00	406,00

NOTE: 2 notti: inizio soggiorno libero; 7 notti: soggiorno sabato/sabato oppure domenica/domenica; transfer con mezzi propri, dove non specificato. **Ippoterapia:** gruppo precostituito di minimo 4 persone.

LA QUOTA COMPRENDE: **Hotel** ed **Agritur:** numero notti come da tabella con trattamento di mezza pensione (prezzo per persona in camera doppia); **Convitto:** numero notti come da tabella con trattamento di pernottamento e prima colazione (prezzo per persona in camera doppia);

- 1 ippoterapia con personale qualificato;
- 1 seduta rilassamento yoga con istruttore;
- noleggio bicicletta per la durata del soggiorno.

7 notti servizi aggiuntivi:

- 1 ippoterapia con personale qualificato;
- 1 sedute rilassamento yoga con istruttore.

RIDUZIONI: **Hotel:** bambini in camera con i genitori in culla letto aggiunto: 0-3 anni GRATIS; 3-8 anni sconto da € 102,50 a € 299,00 per bambino a soggiorno, secondo periodo; 8-12 anni non compiuti sconto da € 61,50 a € 179,50 per bambino a soggiorno, secondo periodo. **PIANO FAMIGLIA:** 2 adulti + 2 bambini da 3 a 12 anni in culla/letto aggiunto = 3 quote. **Agritur:** bambini in camera con i genitori in culla letto aggiunto: 0-2 anni GRATIS; 3-8 anni sconto da € 97,50 a € 281,50 per bambino a soggiorno, secondo periodo; 8-12 anni non compiuti sconto da € 58,50 a € 160,00 per bambino a soggiorno, secondo periodo. Adulti solo soggiorno: pagano da € 125,00 a € 437,50 in **Hotel** e pagano da € 110,00 a € 385,00 in **Agritur** a soggiorno, secondo periodo.

SUPPLEMENTI: **Hotel:** pensione completa da € 10,00 a € 15,00 per persona al giorno, secondo periodo; camera singola da € 8,00 a € 25,00 al giorno, secondo periodo. **Alta stagione:** dal 31 luglio al 25 agosto € 8,00 per persona al giorno. **Agritur:** camera singola senza supplemento.

Natura in... Armonia

Vacanza rilassante a contatto con la natura

Arco (Trento)

DAL	AL	NOTTI	Hotel	Agritur	Convitto
04.06.11	02.11.11	2	218,00	208,00	170,00
04.06.11	02.11.11	7	605,00	575,00	410,00

NOTE: 2 notti: inizio soggiorno libero; 7 notti: soggiorno sabato/sabato oppure domenica/domenica; transfer con mezzi propri, dove non specificato.

LA QUOTA COMPRENDE: **Hotel** ed **Agritur:** numero notti come da tabella con trattamento di mezza pensione (prezzo per persona in camera doppia); **Convitto:** numero notti come da tabella con trattamento di pernottamento e prima colazione (prezzo per persona in camera doppia);

- 1 lezione di arrampicata in sicurezza con guide alpine - mezza giornata;
 - 1 seduta rilassamento yoga con istruttore;
- 7 notti servizi aggiuntivi:**
- 2 lezioni di arrampicata in sicurezza con guide alpine - mezza giornata;
 - 2 sedute rilassamento yoga con istruttore.

RIDUZIONI: **Hotel:** bambini in camera con i genitori in culla letto aggiunto: 0-3 anni GRATIS; 3-8 anni sconto da € 109,00 a € 302,50 per bambino a soggiorno, secondo periodo; 8-12 anni non compiuti sconto da € 65,40 a € 181,50 per bambino a soggiorno, secondo periodo. **PIANO FAMIGLIA:** 2 adulti + 2 bambini da 3 a 12 anni in culla/letto aggiunto = 3 quote. **Agritur:** bambini in camera con i genitori in culla letto aggiunto: 0-2 anni GRATIS; 3-8 anni sconto da € 104,00 a € 287,50 per bambino a soggiorno, secondo periodo; 8-12 anni non compiuti sconto da € 62,50 a € 172,50 per bambino a soggiorno, secondo periodo. Adulti solo soggiorno: pagano da € 125,00 a € 437,50 in **Hotel** e pagano da € 110,00 a € 385,00 in **Agritur** a soggiorno, secondo periodo.

SUPPLEMENTI: **Hotel:** pensione completa da € 10,00 a € 15,00 per persona al giorno, secondo periodo; camera singola da € 8,00 a € 25,00 al giorno, secondo periodo. **Alta stagione:** dal 31 luglio al 25 agosto € 8,00 per persona al giorno. **Agritur:** camera singola senza supplemento.

Vacanze in Trentino: Val di Fassa



MOENA: La località, conosciuta come la Fata delle Dolomiti, ad indicare il fascino e l'antica suggestione che la legano a racconti fantastici, sorge ad un'altitudine di 1.184 m/slm. Il paese, molto curato dal punto di vista architettonico, si distingue per la sua affascinante eleganza ed offre numerose attività adatte alle famiglie. Accattivanti negozi di artigianato e manifestazioni di vita ladina caratterizzeranno la vostra vacanza.

Adler Family&Wellness Clubresidence Aparthotel****

Aperto a gennaio 2011 è situato in ottima posizione centrale, sulla passeggiata ed in prossimità del centro congressi Navalge. Dispone di appartamenti dotati di ogni comfort: cassetta di sicurezza, asciugacapelli, forno a microonde, lavastoviglie, TV Sat con schermo al plasma, tutti serviti da ascensore. A disposizione degli ospiti: Centro Benessere, miniclub per bambini e parcheggio/garage. **Residence:** Appartamento 6 posti letto, accessibili ai disabili n. 130 e 230. **Hotel-Suite** sbarriate n. 132 e 232.



Fra terra e cielo!

In vacanza... ma con le comodità di casa

DAL	AL	NOTTI	App.to 4 p.	App.to 6 p.	Hotel Suite
11.06.11	02.07.11	7	500,00	760,00	215,00
02.07.11	09.07.11	7	540,00	840,00	245,00
09.07.11	16.07.11	7	640,00	830,00	275,00
16.07.11	30.07.11	7	670,00	1.000,00	300,00
30.07.11	06.08.11	7	745,00	1.130,00	340,00

NOTE: soggiorno sabato/sabato; dopo il 27 agosto: inizio soggiorno libero; transfer con mezzi propri, dove non specificato.

LA QUOTA COMPRENDE: **Hotel:** numero notti come da tabella con trattamento di pernottamento e prima colazione (prezzo per persona in Suite); **Residence:** numero notti come da tabella con trattamento di solo pernottamento (prezzo per appartamento inclusi consumi di: acqua, luce, gas, biancheria da letto/bagno/cucina con cambio settimanale,

pulizia finale/no angolo cottura);

- ingresso Centro Benessere con: piscina adulti, piscina bambini, sauna, bagno turco, thepidarium, zona relax e palestra;
- miniclub con personale qualificato per bambini da 3 a 10 anni – orario 16:00-19:00 e sala giochi dedicata.
- baby dance serale.

RIDUZIONI: Hotel-Suite: 1° bambino 0-2 anni GRATIS; 2° bambino sconto da € 100,00 a € 200,00
PIANO FAMIGLIA 2 adulti + 1 bambino (oltre i 2 anni) = sconto da € 100,00 a € 200,00 per nucleo familiare a soggiorno, secondo periodo.

PIANO FAMIGLIA 2 adulti + 2 bambini = sconto da € 215,00 a € 410,00 per nucleo familiare a soggiorno, secondo periodo.

SUPPLEMENTI: Residence: servizio colazioni: adulti € 10,00 per persona al giorno, bambini 3-8 anni € 8,00 per persona al giorno.
Garage € 7,00 al giorno; parcheggio € 5,00 al giorno.

Vacanze in Trentino: Val di Fiemme



CAVALESE si estende su un terrazzo soleggiato nel punto più ampio della Val di Fiemme. È sede dei principali servizi, tra cui l'ospedale, la piscina comunale, il palaghiaccio, negozi e botteghe artigiane per lo shopping. Da visitare l'antico Palazzo Arcivescovile, sede della Magnifica Comunità di Fiemme ed il Centro di Arte Contemporanea; mentre potrete effettuare le vostre passeggiate al Parco della Pieve all'ombra di tigli secolari.

Hotel Bellavista****

Antica villa risalente agli anni '30, è ubicato al centro di Cavalese. L'hotel è dotato di ampi ed eleganti spazi: dal bar al salotto con la piccola biblioteca, dalla luminosa sala da pranzo, dove poter degustare i piatti della cucina Trentina, alla grande terrazza a cui si può accedere dai locali comuni. Il riposo è assicurato nelle 45 tra camere e suite arredate nello stile tipico montano. Mentre i piccoli ospiti, nella "Bottega della Fantasia" con i nostri Mastri, vivono esperienze e partecipano a laboratori creativi, i genitori possono dedicare momenti al relax nel nostro Centro Benessere attrezzato con: grande vasca idromassaggio con acqua a 32°, percorso saune, bagno turco, Kneipp e zona relax. Personale esperto vi aiuterà a ritrovare equilibrio e relax attraverso massaggi personalizzati.



BienVivre di... tenerezze!

Relax e coccole per una vacanza al Top!

DAL	AL	NOTTI	HOTEL	NOTTI	HOTEL
28.05.11	25.06.11	2	99,50	7	347,50
25.06.11	16.07.11	2	115,50	7	403,50
16.07.11	06.08.11	2	131,50	7	459,50
06.08.11	20.08.11	2	158,00	7	554,50
20.08.11	27.08.11	2	131,50	7	459,50
27.08.11	03.09.11	2	115,50	7	403,50
03.09.11	02.10.11	2	99,50	7	347,50

NOTE: inizio soggiorno libero, previa verifica disponibilità; transfer con mezzi propri, dove non specificato. Struttura sbarriata con possibile accesso anche dal garage. **Stanze sbarriate n. 101, 108, 218 e 225.** Possibilità di menu senza glutine.

LA QUOTA COMPRENDE: numero notti come da tabella con trattamento di mezza pensione (prezzo per persona in camera doppia);

- welcome drink con prodotti locali;
- ingresso al Centro Benessere per la durata del soggiorno;
- passeggiate ed escursioni accompagnate;
- assistenza bambini dalle 17:00 alle 22:00 da giugno a settembre;
- seduta di meditazione con Giacomo – solo 7 notti;
- cena con specialità trentine – solo 7 notti.

RIDUZIONI: bambini in camera con i genitori in culla/letto aggiunto: 0-12 GRATIS, **pagano solo i pasti** consumati € 15,00 a pasto (pranzo e/o cena); ragazzi 13-15 anni sconto da € 29,00 a € 166,00 per ragazzo a soggiorno, secondo periodo.

SUPPLEMENTI: pensione completa € 15,00 per persona al giorno; camera doppia uso singola da € 37,50 a € 208,00 a soggiorno, secondo periodo; piccoli animali: € 10,00 al giorno, ciotole per la pappa e tappetino a disposizione.

Vacanze in Sardegna



GOLFO ARANCI.

Cercate un luogo ancora immerso nella natura, a contatto con un mare meraviglioso, comodamente raggiungibile sia in aereo che in nave? Questo è il luogo ideale per la vostra vacanza! Situato nel cuore della Costa Smeralda, a pochi km da Porto Rotondo e Porto Cervo, è una località tranquilla ancora poco sfruttata turisticamente ma ricca di attrattive.

Baia Caddinas Hotel Resort&Spa Clubresidence****

Il villaggio si affaccia su una bianca spiaggia lambita dal mare cristallino. Il Resort abbraccia il giardino, pertanto, per raggiungere il mare vi basterà attraversare uno dei vialetti sul prato! Hotel Resort: elegante, raffinato, ristrutturato negli ultimi anni ed arredato con gusto per garantire il massimo comfort. Residence: appartamenti funzionali e finemente arredati. **Struttura accessibile ai disabili; Hotel: camere sbarriate n. 502 e 602.**



Sardegna... mon amour!

Vacanza da sogno al cospetto della Tavolara

DAL	AL	NOTTI	Hotel	Hotel suite	App.to 4 letti	App.to 5 letti
11.06.11	18.06.11	7	590	750	865	1.000
30.07.11	06.08.11	7	750	930	1.290	1.520
06.08.11	13.08.11	7	870	1.090	1.600	1.900
13.08.11	20.08.11	7	1.000	1.200	1.690	1.990
20.08.11	27.08.11	7	800	1.000	1.360	1.600
27.08.11	03.09.11	7	650	800	1.000	1.180
03.09.11	17.09.11	7	540	680	700	840
17.09.11	23.10.11	7	400	560	540	630

NOTE: soggiorno sabato/sabato; inizio soggiorno libero dopo il 10 settembre; transfer con mezzi propri, dove non specificato. Possibilità volo/traghetto/transfer da concordare alla prenotazione.

LA QUOTA COMPRENDE: **Hotel:** numero notti come da tabella con trattamento di mezza pensione (prezzo per persona in camera doppia Classic oppure in Suite); **Residence:** numero notti come da tabella con trattamento di solo pernottamento (prezzo per appartamento inclusi biancheria da letto/bagno/cucina con cambio settimanale, consumi

energetici, pulizia finale/no angolo cottura);

- servizio spiaggia: 1 ombrellone + 2 lettini;
- "Kinny" baby club per bambini 3-12 anni: orario prolungato, possibilità di lasciare i bambini a pranzo/cena (pasto extra) e baby dance serale;
- ingresso al Centro Wellness AquaVitalis con: sauna, tepidarium, doccia tropicale, palestra Technogym e zona relax;
- animazione soft sportiva.

RIDUZIONI: Hotel-Suite: PIANO FAMIGLIA 2 adulti + 1 bambino (oltre i 2 anni) = sconto da € 375,00 a € 600,00 per nucleo familiare a soggiorno, secondo periodo. Bambini 0-2 anni in Suite: 1° bambino GRATIS; 2° bambino sconto da € 375,00 a € 600,00 per bambino, secondo periodo.

SUPPLEMENTI: Hotel: pensione completa € 15,00 per persona al giorno; camera singola da € 187,50 a € 840,00 a soggiorno, secondo periodo. **Residence:** servizio ristorante mezza pensione: adulti da € 210,00 a € 240,00 per persona a soggiorno, secondo periodo; bambini 3-10 anni da € 125,00 a € 145,00 per persona a soggiorno, secondo periodo. Garage da € 35,00 a € 84,00 a settimana, secondo periodo. Possibilità volo/traghetto/transfer da concordare alla prenotazione.

Vacanze a Cattolica

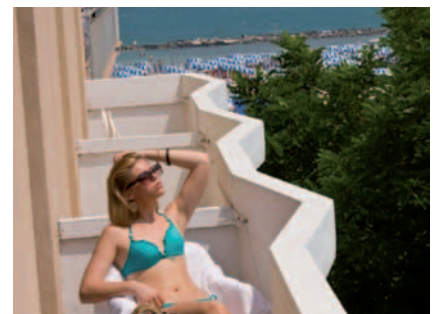


CATTOLICA

Ultima cittadina della Romagna sul confine con le Marche; tre chilometri di spiaggia, difesa dal mare e dal promontorio di Gabicce Monte... una posizione davvero originale ed unica, invidiata in tutto l'Adriatico. Angoli suggestivi, viali ombreggiati, negozi raffinati, Cattolica sarà per voi una vacanza affascinante.

Hotel Cristina Corona***

Elegante e confortevole dotato dei migliori confort. Ambiente piacevole dove Vi sentirete davvero in vacanza! La famiglia Galli e il suo staff uniscono alla calda e sincera accoglienza familiare un servizio attento e di qualità per offrirvi una permanenza da amare e ricordare. L'Hotel si trova in una posizione ottima: a due passi dal mare e in centro, nei pressi della zona pedonale. Le camere modernamente arredate e con servizi recentemente rinnovati, sono tutte dotate di aria condizionata regolabile personalmente.



Un mare di... relax!

Una vacanza al mare con partenza da casa tua

Cattolica

DAL	AL	NOTTI	HOTEL
03.09.11	10.09.11	7	480,00
03.09.11	17.09.11	14	810,00

NOTE: Transfer in pullman con punti di raccolta in: Trento, Rovereto, Mori, Sarche, Pietramurata, Dro, Arco, Riva del Garda; gli orari vi saranno comunicati al momento della prenotazione.

LA QUOTA COMPRENDE: numero notti come da tabella con trattamento di pensione completa con bevande ai pasti (prezzo per persona in camera doppia);

- viaggio in pullman con raccolta nei punti prestabiliti;
- servizio spiaggia: 2 lettini + 1 ombrellone per stanza;
- assicurazione sanitaria;
- assistenza di nostro personale in loco.

RIDUZIONI: bambini in camera con i genitori in letto aggiunto: 2-9 anni sconto da € 96,00 a € 162,00 per bambino a soggiorno; adulti in camera tripla sconto da € 48,00 a € 81,00 per persona a soggiorno.

SUPPLEMENTI: camera singola e doppia uso singola da € 75,00 a € 150,00 per persona a soggiorno, secondo periodo.

Davide e Mara

di Pina
D'Isanto

Quando sua madre Annalisa venne a svegliarlo quella mattina, Davide stropicciò leggermente gli occhi, guardò sua madre e sbadigliò.

- È ancora presto - le disse, afferrando il cuscino ed affondandovi il viso dentro.
- Ancora un po' - mormorò.
- Va bene - gli rispose Annalisa - giusto per il tempo che metto a bollire il latte.

Davide non le rispose, chiuse gli occhi, nel tentativo di riprendere sonno.

Ultimamente era sempre tanto stanco ed annoiato, ogni giorno doveva affrontare un'infinita serie di doveri, quasi non aveva più tempo per giocare.

Il pomeriggio precedente i suoi genitori lo avevano portato nello studio di Corinne per un colloquio a cui doveva sottoporsi una volta alla settimana. Come s'era annoiato! Che barba rispondere a tutta quella sequela di domande!

Era da un anno, ormai, che vi si recava da quando, per la precisione, aveva compiuto nove anni.

Un giorno, aveva trovato i suoi genitori che parlavano di quell'argomento in cucina.

- Diventa grande - diceva Annalisa a Riccardo - deve imparare ad affrontare il mondo. E poi, non c'è nulla di male, tanti la fanno.
- Come hai detto che si chiama questa terapia?
- Cognitivo-comportamentale. Psicoterapia cognitivo-comportamentale per la precisione. Serve a fornire ai bambini, come Davide, degli strumenti per affrontare il mondo che li circonda,

per renderli più indipendenti, più capaci di affrontare le difficoltà della vita.

- Va bene - aveva risposto Riccardo - se serve.
- E poi, non ha quasi niente, è solo un po' più lento rispetto agli altri e può darsi che con il tempo non si veda più nulla.
- Hai proprio ragione - aveva concluso suo padre - dobbiamo darci da fare al massimo grado.

L'avevano così condotto dalla dottoressa Minarelli che da lui si faceva chiamare semplicemente Corinne.

Quell'impegno s'era così aggiunto agli altri: si recava infatti, tutti i pomeriggi da una maestra in pensione per fare i compiti e tre volte alla settimana, in orario serale, frequentava un corso di nuoto.

- Dev'essere come gli altri - diceva sua madre.
- Deve diventare bravo come il suo papà - continuava Riccardo, che aveva ottenuto, dopo tanti sacrifici, il grado di capitano nelle forze armate - deve diventare un capo.

In quei momenti, Davide abbassava gli occhi al suolo. Non sarebbe stato facile uguagliare il papà.

Il bambino strinse gli occhi ancora più forte nel tentativo di riprendere il sonno interrotto. Stava facendo un sogno meraviglioso, quando sua madre era venuta a svegliarlo. Faceva volare in cielo, uno stupendo aquilone

ne dai mille colori.

Alzò nel dormiveglia gli occhi in alto, l'aquilone era proprio sopra di lui. Fece un balzo per afferrare la cordicella che gli era sfuggita dalle mani. La riagganciò, stava per riprendere a correre, quando sua madre lo ridestò di nuovo.

- È ora - gli disse, scostandogli le coperte - su pigrone, alzati.

Sbadigliò nuovamente. Stiracchiò le braccia e si alzò dopo un ennesimo ultimo sbadiglio.

Durante la lezione, Davide si distraeva continuamente, pensando a mille ed una cosa. Magari, avesse potuto volare libero anche lui nel cielo come quell'aquilone che aveva sognato di notte. Invece no, gli toccava star lì ad annoiarsi con inutili compiti di scuola.

- Metti via quel disegno - gli aveva detto poco prima la sua insegnante di sostegno.

Una dal sorriso accattivante, dallo sguardo dolce, dalla voce carezzevole, ma anche dal polso fermo, quando occorreva.

A malincuore, aveva riposto sotto il banco, quello che considerava un'autentica opera d'arte e s'era immerso nell'esecuzione di quel terribile, noiosissimo esercizio di grammatica: la coniugazione dei tempi composti del modo indicativo del verbo amare.

Di tanto in tanto, rivolgeva uno sguardo a Mara, una bambina un po' strana, che era entrata da poco a far parte della loro classe: la quinta A.

- Che bambina fortunata! - pensò Davide - viveva con sua nonna che le lasciava



*Stava facendo
un sogno
meraviglioso,
quando sua madre
era venuta
a svegliarlo.
Faceva volare
in cielo,
uno stupendo
aquilone
dai mille colori.*

fare tutto quello che voleva. Tutti la vedevano passeggiare in giro, sola senza un adulto che l'accompagnasse.

Com'era buffa, con quei suoi capelli corti, quei calzoni verdi pieni di tasche e quello sguardo sempre mezzo imbronciato. E poi, non giocava mai con le femmine, ma solo con i maschi. E maschio sembrava anche lei, così com'era sempre alle prese con fionde di ogni genere, sassi raccattati ovunque e un'infinita serie di figurine d'ogni genere. Quando la campanella squillò, la bambina lo raggiunse.

- **Questa ce l'hai?** - gli chiese a bruciapelo, porgendogli una figurina dei Pokemon.
- **No davvero!** - rispose lui prendendogliela dalle mani.
- **Un momento!** - esclamò lei strappandogliela via - **tu che mi dai in cambio?**
- **Queste due ti bastano?** - replicò lui, estraendo dal suo mazzo le carte.
- **Possono andare, non sono granché preziose, ma mi bastano.**

Davide sorrise guardando la sua carta, era davvero pregiata, una vera rarità e l'aveva avuta al prezzo di due comunissime figurine. Quel pomeriggio, Annalisa condusse Davide al parco. La donna s'era data appuntamento con altre due signore, madri di due compagni di scuola del figlio: Luca e Filippo, i migliori della classe, scolari modello che non facevano altro che collezionare 8 e 9 in tutte le materie di studio.

- **Va'** - gli disse sua madre, spingendolo verso i compagni, mentre lei prendeva posto accanto a Giuditta e Mirella, le

- madri degli altri due bambini.
- **Stanno così bene insieme** - disse Annalisa rivolta alle altre due signore.
- **Una bella classe davvero!** - esclamò Giuditta.
- **Peccato però che adesso ci sia quella bambina nuova** - disse Mirella.
- **Ma davvero sua madre l'ha abbandonata?** - chiese Annalisa.
- **Oh sì** - confermò Mirella - **se n'è andata via con uno, un poco di buono, un balordo. La bambina vive con la nonna adesso.**
- **Che situazione!** - commentò Annalisa, abbassando leggermente il capo.

Quando Davide s'avvicinò ai compagni, per un po', i suoi compagni continuarono tranquillamente a giocare. Lui rimase lì fermo a guardarli, indeciso se interromperli o meno. Sapeva che quando si giocava a calcio era tassativamente vietato interrompere un'azione, per un qualsiasi motivo.

Ad un certo punto, Filippo lanciò la palla così forte che questa andò a sbattere violentemente contro un alberello i cui rami

s'agitavano un po', sotto l'urto impetuoso dell'oggetto. I due bambini rimasero così attoniti per qualche momento. Fu allora che s'accorsero di Davide.

- **Vuoi giocare anche tu?** - gli chiese Luca.

Davide fece un cenno d'assenso con la testa.

- **Deve andare in porta però** - urlò Filippo, in direzione di Luca.
- **Ci vai vero?** - gli chiese allora Luca.
- **Sì, certo** - rispose Davide.

Luca tirò fuori dalla tasca dei pantaloni una corda spessa un paio di centimetri.

- **Fissiamola là** - disse indicando due alberi disposti parallelamente tra loro, ad una distanza tale da poter costituire la simbolica porta di un campo di calcio.

Il bambino vi s'avvicinò e legò la corda ad un'altezza che segnava il limite massimo oltre il quale la palla era da considerarsi fuori gioco.

- **Va'** - gridò Filippo a Davide che s'apprestò a raggiungere l'area indicata. Si pose al centro dei due alberi, con la testa ed il busto leggermente inclinati in avanti. I suoi compagni iniziarono a tirare il pallone in sua direzione ed egli cercava di parare i colpi, che, nella maggioranza dei casi, a causa della sua cattiva destrezza, finiva in rete, destando qualche ironico commento da parte dei compagni.

Stava malamente parando un ennesimo tiro, quando vide Mara che attraversava lentamente il parco. La bambina si fermò davanti ai piedi di una quercia che si trovava a poca distanza >>>

Le parole che aveva pronunciato sua madre, quando, poco prima, gli aveva chiesto il permesso di andare l'indomani a casa di Mara, gli rimbombavano nella mente.

««« dall'area di porta. S'inginocchiò ed iniziò a raccogliere qualcosa da terra.

Davide rimase fisso a guardarla per alcuni momenti, mentre i compagni gli gridavano ossessivamente di rilanciare loro il pallone che aveva, nel frattempo, comodamente sfondato la porta.

– **Palla! Palla!** - urlavano all'unisono.

– **Sì, eccomi** - rispose lui cercando di guadagnare il tempo perduto. Prese la palla e la lanciò, ma con così scarso vigore che questa, dopo essersi rivoltata per un po' nel terreno, finì per fermarsi troppo lontano dai calciatori.

– **Non c'è proprio gusto a giocare con te!** - gridò allora Luca spazientito - **non ne combini una giusta.**

Davide scrollò allora le spalle e, senza dir nulla, s'avviò in direzione di Mara.

– **Cosa fai?** - le chiese non appena l'ebbe raggiunta.

– **Non lo vedi? Raccolgo foglie.**

– **Perché lo fai?** - continuò lui, inclinando il busto verso il basso.

– **Oh così** - rispose lei, continuando a dividere le foglie raccolte in piccoli mazzetti a seconda della loro grandezza.

Il bambino s'inginocchiò anche lui.

– **Mi aiuti?** - gli chiese allora Mara.

– **Oh, sì!** - esclamò lui, immergendo le mani nella terra brulicante di foglie dai mille riflessi d'ogni colore, gialli, arancioni, bruni, rossastri, dorati.

Ed ancora ne cadevano di foglie, in quegli stessi istanti, dai rami dell'albero ed i bambini innalza-

vano le mani in alto per raccogliere, così com'erano appena recise da un soffio più forte di vento, ancora fragranti di una vita ferita.

Si era a metà ottobre e l'autunno si manifestava in tutta la sua splendida corte di ballerine danzanti nel cielo. Rimasero in silenzio a raggruppare le foglie per una buona mezz'ora.

– **Ne farò dei quadretti** - esclamò ad un certo punto la bambina, dopo aver depresso un'ultima foglia nel suo gruppo d'appartenenza.

– **Davvero?** - chiese Davide.

– **Certo!**

– **Che brava che sei! Io non li so fare.**

– **Oh, se vieni domani a casa mia, ti insegno.**

– **Davvero! Mi piacerebbe un mondo!** - esclamò Davide - **vado a chiedere il permesso alla mamma** - aggiunse allontanandosi dalla bambina per raggiungere Annalisa.

Non aveva fatto che pochi passi, quando si ritrovò la madre accanto.

– **Andiamo** - gli disse, afferrandolo bruscamente per il polso.

– **Mamma, devo chiederti una cosa...**

– **Andiamo** - continuò la donna,

stringendogli ancor più fortemente il polso.

Il bambino si girò indietro per guardare la sua compagna di giochi ed Annalisa fece altrettanto gettando uno sguardo corrucchiato in direzione della bambina.

– **Va' a casa anche tu** - le disse. Mara continuò a giocare senza alzare il viso da terra. Annalisa si rigirò e prese a stratonare il figlio.

– **Andiamo** - ripeté un'ultima volta, incamminandosi e trascinando il bambino.

Quando ritornarono a casa, Annalisa si mise subito a preparare la cena, mentre Riccardo guardava il telegiornale.

Davide, invece, girava inquieto per tutte le stanze senza trovar pace. Prendeva un giocattolo, poi, lo buttava via per prenderne un altro.

– **Gioca un po' con la Nintendo** - urlò la donna, infastidita da quel continuo via vai.

– **Non ne ho voglia** - rispose lui.

Le parole che aveva pronunciato sua madre, quando, poco prima, gli aveva chiesto il permesso di andare l'indomani a casa di Mara, gli rimbombavano nella mente.

– **No e poi no!** - gli aveva gridato - **non è gente che possiamo frequentare.**

– **Ma perché?** - gli aveva chiesto lui.

– **Lo so io il perché! Ubbidisci e basta** - gli aveva risposto trascinandolo verso la macchina.

S'era, allora, chiuso in se stesso e, durante tutto il viaggio, non aveva detto una parola.

Ed ora eccolo lì, girovagare nervoso per la casa.

*I suoi genitori
lo guardavano
attoniti, mentre
lui mangiava
silenzioso,
con quello strano
sorriso che
gli aleggiava
sulle labbra.*

Alla fine, decise di andare in camera sua. La cena non sarebbe stata pronta che di lì ad un'ora ed aveva tutto il tempo di trovare una soluzione. Prese un tappetino che era addossato ad una parete, lo adagiò sul pavimento e vi si stese sopra con la pancia sotto e la testa sollevata a guardare il soffitto.

– **Devo insistere** - si disse, non c'è altra soluzione.

Era quella la sua tattica preferita, chiedere, chiedere, chiedere, fino a quando i suoi desideri non venivano esauditi. Era da tempo che l'aveva collaudata e, a dir il vero, sortiva i suoi effetti, non sempre è ovvio. Si rasserenò un po'.

S'alzò intenzionato ad affrontare nuovamente sua madre. L'avrebbe fatto mettendoci tutta la sua energia, da vero Ninja.

Prima di uscire dalla cameretta, prese dallo scaffale il suo mostriattolo preferito, un gigante bruttissimo, dalla faccia verde e dal volto deformato da una smorfia malvagia e si recò così armato dalla madre, che, nel frattempo, stava girando con una forchetta le fettine di patata nella padella.

– **Mamma** - dichiarò - **io ci voglio andare.**

– **Ancora con questa storia** - urlò la donna - **ti ho detto di no e basta.**

– **Ed io, invece, dico di sì.**

– **Smettila, altrimenti...** - replicò Annalisa alzando il braccio in alto, con la mano spiegata nel gesto di dargli uno schiaffo.

– **Davide, Annalisa che sta**

succedendo? - chiese Riccardo avvicinandosi a moglie e figlio.

– **Tuo figlio...** - iniziò la donna.

Davide scagliò il mostriattolo in aria, si tappò le orecchie con il palmo delle mani e poi corse a rifugiarsi in camera sua, rinchiodandola a chiave.

Si distese nuovamente sul tappetino e scoppiò a piangere. Di lì a poco, sentì suo padre bussare alla porta.

– **Davide, Davide che c'è?**

– **Vattene, vattene** - urlò.

Riccardo continuò a bussare, finché stanco di ottenere in risposta solo urla, miste ad un pianto stridulo, se ne ritornò in cucina.

Quando udì silenzio intorno a sé, Davide si sollevò da terra per mettersi ginocchioni. La sua tattica questa volta non aveva funzionato. Ed ora cosa avrebbe fatto? Ritornò con il pensiero a Mara, a quella tenera promessa che si erano scambiati al parco di vedersi per giocare insieme.

– **Ed adesso chi glielo dice?**

- pensò. Bisognava almeno avvisarla che non sarebbe andato.

S'alzò per prendere il suo diario

dallo zaino. Poi, uscì piano piano dalla cameretta per recarsi nella stanza da letto dei suoi genitori dove sul comò era poggiato un apparecchio telefonico. Aprì il suo diario, compose il numero di Mara e lo digitò.

– **Non posso venire domani** - le disse - **proprio non posso.**

– **Che peccato!** - esclamò lei - **ed ora?**

– **Li farai per te i quadretti.**

– **Oh, ma te ne regalo lo stesso uno, te lo porto a scuola.**

– **Come me lo fai?**

– **Come vuoi tu, basta che me lo dici.**

– **Ti telefono mentre li fai, allora?**

– **Certo. Chiamami domani pomeriggio.**

– **D'accordo. A domani, allora.**

– **A domani.**

Davide posò la cornetta del telefono. S'alzò, ritornò nella sua cameretta, ripose il suo diario nello zaino e poi, s'affrettò a ritornare in soggiorno dove l'attendevano i suoi genitori.

Sedette a tavola ed aspettò che la madre servisse la cena. I suoi genitori lo guardavano attoniti, mentre lui mangiava silenzioso, con quello strano sorriso che gli aleggiava sulle labbra.

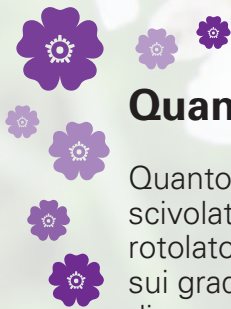
– **Nessuno scoprirà il mio segreto** - si disse, **portando alla bocca una dorata patatina frita.** ■



Speranze di Vita

Tu,
che cerchi e non trovi rimorsi nel tempo.
Tu,
che spendi la vita in un attimo
d'ebbrezza artificiale.
Tu,
che apri gli occhi solamente
quando ti svegli.
Tu,
che vorresti cambiare il mondo
per non essere comandato.
Tu,
che non sai cosa sia "l'Amore"
perché l'hai sempre considerato
un sentimento inutile.
Tu...
svegliati, guardati attorno,
c'è bisogno di gente nuova, di gente viva per dare un po' di forza,
di fiducia,
di amore,
anche a coloro che noi abbiamo emarginato dal nostro mondo.
Tu,
scopriti nuove forze per un avvenire
più umano in questo mondo egoista.
Dona un po' di quella vita che
hai saputo solo bruciare a chi...
sa farne uso per "SPERARE"!

Maria Carla



Quanto amore

Quanto amore,
scivolato via,
rotolato,
sui gradini
di questa
triste indifferenza,
tra i fiumi rossi
del pianto,
e l'inutile risuonare
di un canto.
Quanto amore
infranto
sulle rocce dure
dell'arroganza,
smarrito

all'ombra
di un'antica diffidenza,
perso
negli intricati labirinti
del male,
respinto
dalla furia cieca
del pregiudizio.
Quanto amore negato,
mutato,
trasformato
nell'urlo rabbioso
del vento,
nell'agitato stormire
d'una fronda,

nel frangersi tumultuoso
di un'onda.
Quanto amore,
spento, consumato,
dalla logora attesa
d'una parola tenue,
arso, disseccato
al sole di
un arido deserto,
sepolto
dalla muta condanna
d'un sorriso negato.
Quanto amore.

Dalia Rossa

L'ANMIC risponde

Mi chiamo Marco e da alcuni anni sono affetto da una patologia invalidante. Mi hanno detto che potrei avere diritto al riconoscimento dell'invalidità civile. A chi posso rivolgermi per presentare domanda di riconoscimento?

Marco

Egregio Signor Marco,
presso la nostra Associazione troverà il modulo per presentare domanda di invalidità civile che dovrà essere compilato e riconsegnato alla scrivente con allegato:

- certificato medico originale e recente che riporti la sua patologia, rilasciato dal suo medico curante oppure da un medico specialista;
- fotocopia carta di identità;
- fotocopia tessera sanitaria.

La nostra Segreteria, inoltrerà la sua domanda all'Unità Operativa di Medicina Legale che le fisserà un appuntamento e quindi La convocherà per la visita di accertamento.

Se desidera, può richiederci l'invio del modulo tramite posta oppure e-mail.

Sono un invalido civile all'80% ed avrei necessità di ottenere una riduzione dell'orario di lavoro in quanto la mia patologia si è aggravata e mi debilita molto. A chi mi devo rivolgere? Quali documenti devo produrre? Vorrei precisare che sono stato assunto ai sensi della Legge sul collocamento obbligatorio.

R.F.

Gentile Associato,

per ottenere il diritto ai permessi retribuiti di 3 giorni mensili oppure la riduzione di 2 ore giornaliere dovrà conseguire il riconoscimento dell'handicap con carattere di permanenza in condizioni di gravità ai sensi della Legge 104 art. 33 comma 6 attraverso specifica visita medico legale.

Presso la nostra Associazione potrà ritirare il modulo per presentare la domanda oppure richiederci l'invio del modulo tramite posta oppure e-mail.

Inoltre, essendo Lei stato assunto ai sensi della Legge sul collocamento obbligatorio, ha diritto ad una mansione compatibile con la sua patologia ma non può ottenere i permessi descritti in precedenza. Infatti, per poter conseguire gli stessi, dovrà seguire la prassi da noi consigliata.



Sono stata dichiarata invalida al 100% con accompagnamento e purtroppo il mio appartamento non è idoneo alle mie necessità. Vi chiedo cortesemente se potreste fornirmi informazioni su come ottenere contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. A chi mi posso rivolgere?

Loretta

Gentile Signora Loretta,
per ottenere i contributi necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche, ai sensi dell'art. 16 della Legge Provinciale n. 1, deve rivolgersi al:
Servizio Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento
Via Zambra, 42 - Torre "B"
Sud Top Center – 38121 Trento
telefono 0461 493800
serv.politichesocialieabitative@provincia.tn.it

Qualora Lei risiedesse fuori città, potrà rivolgersi all'Ufficio per l'Informazione e l'Assistenza al Pubblico della Provincia Autonoma di Trento che solitamente sono ubicati presso i Comprensori.

Sconti &... per tesserati ANMIC

AUTOMOBILI

RENAULT AUTO-IN CENTER Dacia - Hyundai - Lancia - Tata, sconti fino al **35%** sul prezzo di listino a seconda delle azioni mensili proposte dalla casa.

RENAULT HARTMANN Sconto dal **12% al 29%** sul prezzo di listino in base al modello da acquistare.

UNYCA Concessionaria LANCIA - Trento: sconti a seconda delle azioni mensili proposte dalla casa. Sconti particolari e personalizzati per i Tesserati ANMIC.

PEUGEOT Sconti a seconda dei vari modelli.

EUROCAR SPA Concessionaria FIAT - Trento: sconti a seconda delle azioni mensili proposte dalla casa. Sconti particolari e personalizzati per i Tesserati ANMIC.

RUGGERI CAMPER Noleggio Camper attrezzato per disabili **100 €** al giorno + **80 €** una tantum (gas, prodotti ecc.) km illimitati. Sconti particolari sulla vendita

AUTOMOBILE CLUB DI TRENTO Tessera ACI SISTEMA importo riservato **€ 49,00** anziché **€ 69,00**. Tessera ACI GOLD importo riservato **€ 69,00** anziché **€ 89,00**. Con riserva variazione prezzi nel corso del 2011.

PNEUSMARKET Su tutte le marche di pneumatici da noi trattate, a partire dal **35% al 65%** in base alla marca scelta. Ottimi prezzi su pneumatici invernali termomescola e su cer chi in acciaio e lega.

GIORNALI

GIORNALE "L'ADIGE" abbonamento postale: 5 copie settimanali **€ 192,00** anziché **€ 220,00**. 6 copie settimanali **€ 215,00** anziché **€ 240,00**. 7 copie settimanali **€ 249,00** anziché **€ 280,00**. Qualora nel corso del 2011 le poste non consegnassero

più nella giornata del sabato all'abbonato che ha scelto le sei copie settimanali, verrà fornita la possibilità di ritirare la copia presso un'edicola di fiducia oppure riceverà la copia postale il lunedì successivo. Abbonamento Web 7 copie settimanali **€ 99,00** anziché **€ 125,00**. L'abbonamento on-line è valido per un anno, è disponibile fin dal primo mattino e prevede la consultazione dell'intero archivio dal 2000 ad oggi.

GIORNALE "TRENTINO" 5 numeri/settimana (lun./ven. o mar./sab.) per un anno a **€ 167,00** anziché **€ 208,00**. 6 numeri/settimana per un anno a **€ 182,00** anziché **€ 228,00**. 7 numeri/settimana per un anno a **€ 212,00** anziché **€ 268,00**. Con riserva variazione prezzi nel corso del 2011.

CONSULENZE

- Assistenza/consulenza legale di un avvocato del foro di Trento.
- Assistenza/consulenza fiscale di un commercialista di Trento.
- Assistenza e consulenza da parte del nostro Patronato U.I.L. per pensioni INPS, rendite INAIL - CAAF.
- Assistenza/consulenza per problematiche inerenti al settore edile ed affini (progettazione, tavolare, barriere architettoniche) fornite da un perito edile.

ASSOCIAZIONI

BIGLIETTO TEATRO da ritirare in sede per tutti gli invalidi che desiderano partecipare a spettacoli che l'Associazione mette in cantiere a Trento e Rovereto. Un biglietto con riduzione del **50%** per eventuali accompagnatori.

ASIS Azienda Speciale per la gestione degli Impianti Sportivi del Comune di Trento. Tariffe d'ingresso alle piscine per gli iscritti alle categorie di invalidi esibendo la tessera di iscrizione ANMIC. NB. I prezzi saranno variati nel corso del 2011.

- entrata singola piscina e stadio del ghiaccio **€ 3,20**;

Sconti &... per tesserati ANMIC

- tessera per 10 ingressi in piscina e stadio del ghiaccio (validità 365 giorni dalla data di acquisto) € **28,80**;
- abbonamento 10 ingressi piscina e stadio del ghiaccio (validità 180 giorni dalla data di acquisto) € **26,20**;
- entrata singola piste fondo Viote: feriali € **2,90**, festivo e prefestivo € **3,30**;
- abbonamento stagionale pista fondo Viote € **22,40**;
- tessera dello sportivo, ingressi illimitati a piscine, stadio del ghiaccio, centro fondo Viote (valida da 365 giorni dalla data d'acquisto) € **263,50**

PERGINE VALSUGANA Ingresso gratuito Piscina Comunale per persone disabili che necessitano di accompagnatore, l'accesso è gratuito anche per gli accompagnatori.

TRENTINO VOLLEY Abbonamenti
BEST € **210,00**; DISTINTI € **155,00**;
CURVA € **105,00**.

NEGOZI

TRONY GRUPPO ELETTROCASA

- TRONY NORD, via Brennero Bren Center - TN
Tel. 0461.821011
 - TRONY SUD, viale Verona Big Center- TN
Tel. 0461.933633
 - TRONY ROVERETO, via del Garda - Millennium Center - Tel. 0464.425212
 - INFO, Via Gocciadoro 13 - TN - Tel. 0461.933555
- Extra 3%** su tutti gli articoli come telefonini, computer, fotocamere, videoregistratori, telecamere e su tv e grandi elettrodomestici. NB: gli sconti extra non sono cumulabili con eventuali campagne promozionali e non sono praticabili sulle offerte speciali, che sono sempre ben individuabili dal cartellino del prezzo riportante la scritta "offerta speciale" o "prezzo promozionale"

ATTREZZATURE MEDICO SANITARIE Trento - Via De Gasperi OFFRE consulenze, visite domiciliari, procedure burocratiche. Sconto del **10%** sulla fornitura di ausili protesici.

GIOVANNINI Sconti del **40% + 10%** sul prezzo di listino Giovannini per tutti gli articoli di materiale elettrico presenti e/o gestiti nei punti vendita Giovannini Srl. Electro Self Srl, esclusi i prodotti venduti a prezzo netto e/o in promozione. Sconto del **5%** sul prezzo di listino Casa Self per tutti gli articoli gestiti nei punti vendita Casa Self (accessori ed articoli per la casa, complementi d'arredo), esclusi prodotti venduti a prezzo netto, in promozione e/o inclusi in liste nozze.

Punti vendita Giovannini S.r.l.

- Giovannini SRL,
loc. Campotentino, 50 - 38121 Trento
- Electro Self e Casa Self Trento
via Maccani, 155 - Trento
- Electro Self e Casa Self Tassullo
Loc. S. Giustina, 3 - Tassullo
- Electro Self e Casa Self Rovereto
via Stazione di Mori, 11 - Rovereto
- Electro Self e Casa Self Mezzolombardo,
via Trento, 69/3 - Mezzolombardo

COMPUTER SYSTEMS Via 4 Novembre, 100 - 38121 Trento. Sconto del **2%** su acquisto di materiale hardware; sconto del **3%** su acquisto materiale software. N.B.: premettiamo che la scontistica qui sopra esposta non viene applicata sui prezzi di listino, ma in aggiunta ai prezzi già scontati riservati alla normale clientela.

MOLINARI SPORT Via Roma 18, Civezzano
Calzature e Abbigliamento per tempo libero e casa. Sconto del **10%** su tutti gli articoli, esclusi quelli in offerta.

IL PAPIRO Libreria - Via Grazioli 37 e Via Galilei 5 - Trento - Sconto del **10%** sul prezzo di copertina di qualsiasi libro (esclusi testi scolastici, parascolastici e stranieri).

PARCHEGGIO Piazza Fiera - Trento - orario 7-21
sosta gratuita per auto al servizio di disabili titolari di contrassegno. Basta passare dalla cassa con personale presente (verso Torrione) e mostrare contrassegno e documento d'identità.

Sconti &... per tesserati ANMIC

ACUSTICA TRENTINA Sconto su apparecchi acustici (da listino già scontato)

- tradizionali (retroauricolari): **8%**
- intrauricolari "invisibili": **5%**
- automatici e digitali: **3%**
- cuffie per la Tv e telefoni amplificati: **5%**
- accessori (auricolari, set pulizia...): **5%**
- controllo udito, revisione e pulizia dell'apparecchio acustico (di qualsiasi marca e tipo): **GRATUITO**.

AUTOSCUOLE CRISTINA Sedi di: Trento, via Romagnosi 32; Cavareno, Mollaro di Taio, Mezzocorona, Mezzolombardo e Ponte Arche, fax 0461.985183 e 601779, Cles Via Bergamo 26 - tel. 0463.421462, dispone di Autovettura MICRA con cambio automatico, equipaggiata per ogni esigenza di svantaggio fisico (handicap) previsto dal Nuovo Codice della Strada. Offre uno sconto del **10%** a tutti gli iscritti, previa presentazione della tessera ANMIC per l'anno corrente.

CASA per FERIE "MIRANDOLA" Cesenatico - Riviera Romagnola, convenzioni speciali con Associazioni disabili, circoli anziani, ecc. Prezzi di assoluta convenienza. Informazioni allo 0461.911469 info@anmic-tn.org

TRENTO OTTICA EASY GOLD Via S. Pio X, 43/45 - Tel. e Fax 0461 922200 - TRENTO. Sconto 8% su orologeria; sconto **10%** su gioielleria; sconto **12%** su occhiali da vista; sconto **14%** su occhiali da sole.

CENTRO COLOR s.a.s. di Giovanazzi Adolfo & C. - Via Paradisi, 7 - TRENTO. Sconto **10%** (acquisto minimo di € 20) su articoli in vendita, escluse le offerte speciali/promozionali, tele su telaio, prodotti con prezzi netti e montaggi artigianali di stampe e quadri.

GI LUCE Illuminazione e materiale elettrico - Via Malvasia, 12 e Via Brennero 56 - Trento. Sconto del **10%** su tutti i prezzi esposti escluse offerte speciali e promozioni.

MUSEI

MART Museo di Arte Moderna

Ingresso alle strutture a soci ANMIC.

MartRovereto € **7.00** anziché € **10.00**

Casa d'Arte Futurista Depero € **4.00** anziché € **6.00**

MartTrento Palazzo Albere € **4.00** anziché € **6.00**.

ASSICURAZIONI

ASSIBREN SERVIZI ASSICURATIVI s.n.c. e

DELAITI ASSICURAZIONI s.n.c. Via Brennero, 322 (Top Center Il piano, Torre a Nord) - Trento (tel. 0461 829580) e-mail: info@delaiti.net offrono speciale convenzione con sconto **30%** (su tariffa R.C.A. per i tesserati ANMIC in possesso di patente speciale B e sconto **20%** per gli altri soci, relativi familiari e tutti coloro che non hanno avuto sinistri negli ultimi 5 anni su tutti i prodotti assicurativi (Incendio, Responsabilità civile, Tutela Legale, ecc).

**DIFFIDATE
DELLA VENDITA
A DOMICILIO**

**Attenti
ai pacchi...
NON
comprate nulla!**

COMUNICATO DELLA FAND

**ATTENZIONE
ALLE TRUFFE**

La federazione tra le associazioni nazionali disabili, invita gli appartenenti alle varie categorie a segnalare eventuali imbrogli al Comando Carabinieri di Zona.

UN'OFFERTA A PORTATA DI MARCIA.



C1 1.0 CMP Seduction
(cambio automatico)



Nemo 1.3 HDi 75 FAP CMP Multispace
(cambio automatico)



Nuova C3 1.4 Vti 95 CMP Exclusive
(cambio automatico)

*** Valido SOLO per i SOCI ANMIC che presenteranno la tessera rinnovata per l'anno 2011**

*OLTRE ALLO SCONTO A VOI RISERVATO AUTOSTIMA VI OMAGGIA DI:
SENSORI DI PARCHEGGIO POSTERIORI
NAVIGATORE PORTATILE

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Consumo su percorso misto: più basso Citroën C3 1.6 e-HDi 90 FAP Airdream (Pneumatici ultra basso consumo e copricerchio aerodinamico) 3,6 l/100 Km; più alto Citroën C3 1.4 GPL / BENZINA (uso a GPL) (Pneumatici basso consumo) 7,8 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: più basse Citroën C3 1.6 e-HDi 90 FAP Airdream (Pneumatici ultra basso consumo e copricerchio aerodinamico) 93 g/Km; più alte Citroën C3 1.6 VTi 120 c.a. 155 g/Km.

a Autostima

TRENTO - Spini di Gardolo (600 mt da uscita A22 TN nord) - Tel. 0461 1730100
 BOLZANO - Via Galvani, 40 - Tel. 0471 1960000

Nuovo orario

L'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili comunica che dal 1° maggio 2011 l'orario di apertura dell'Ufficio sito in Via Benevoli, 22 è stato così modificato:

Lunedì	8:00 - 12:00	Giovedì	8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00
Martedì	8:00 - 12:00	Venerdì	8:00 - 12:00
Mercoledì	8:00 - 12:00	Sabato:	CHIUSO

L'Ufficio rimarrà chiuso per FERIE nel periodo dall'8 al 21 agosto 2011.

Ritenuta 5 x 1000

La ritenuta del 5 per mille a nostro favore può essere effettuata anche da persone non disabili che presentano la dichiarazione dei redditi.

Fate passaparola... amici, parenti, conoscenti, possono darci una mano.

Dategli il nostro codice fiscale: 80018260226

Cerca la nostra pagina su Facebook, iscriviti e rimani in contatto con NOI!

Importi e limiti di reddito per l'anno 2011

PRESTAZIONI ECONOMICHE	IMPORTO MENSILE
Pensione per invalidi civili assoluti	€ 260,27
Pensione per invalidi civili parziali	€ 260,27
Indennità di accompagnamento	€ 487,39
Assegno mensile per minorenni	€ 260,27
Assegno integrativo ad invalidi assoluti	€ 63,36
Assegno L.P. 11/90	€ 241,38

Gli importi si riferiscono alle provvidenze economiche erogate ad invalidi civili

Limiti di reddito

Il limite si riferisce al reddito assoggettabile ad IRPEF percepito nel corso dell'anno 2010. In sede di prima liquidazione delle prestazioni soggette a limiti di reddito, concesse con decorrenza dal 1° gennaio 2011, il reddito di riferimento è quello dichiarato in via presuntiva, relativo all'anno nel quale decorre la prestazione. Il beneficiario della prestazione riconosciuta in sede di prima liquidazione in base ai redditi dichiarati in via presuntiva dovrà presentare entro il 30 giugno dell'anno successivo una dichiarazione dei redditi effettivamente conseguiti. Per il mantenimento della prestazione economica il reddito del richiedente deve rientrare nei limiti di reddito vigenti nell'anno solare di corresponsione della prestazione.

PROVVIDENZE

LIMITE DI REDDITO

Pensioni per invalidi totali, ciechi e sordi	€ 15.305,79
Pensioni per invalidi parziali	€ 4.470,70
Ciechi decimisti	€ 7.358,59
Titolare assegno mensile ex L.P. 11/90 – totali	€ 14.268,65
Titolari assegno mensile ex L.P. 11/90 – parziali	€ 3.872,88

I diritti per i quali l'ANMIC ha lottato in 50 anni d'impegno

- Fornitura protesi ed ausili
 - Collocamento obbligatorio al lavoro – Legge 68
 - Esenzione ticket
 - Assegno mensile
 - Pensione inabilità
 - Indennità di frequenza
 - Indennità di accompagnamento
 - Contrassegno di parcheggio e circolazione per non deambulanti
 - Contributo per acquisto e adattamento autovetture per disabili
 - Esenzione imposta di transazione, e passaggio di proprietà, per veicoli adattati alla guida o al trasporto di persone disabili
 - Contributo su eliminazione barriere architettoniche
 - IVA agevolata su:
 - eliminazione barriere architettoniche,
 - acquisto e modifiche veicoli per titolari di patente speciale,
 - modifica veicoli per familiari del disabile,
 - protesi e ausili per la deambulazione,
 - ausili tecnici e informatici;
 - Detrazioni fiscali su acquisto veicoli, protesi ed ausili informatici
 - Esenzione del bollo su veicoli modificati per la guida ed il trasporto invalidi non deambulanti
 - Esenzione tassa governativa sui telefonini per invalidi non deambulanti
 - Assegno al nucleo familiare per chi assiste in casa un disabile titolare di indennità d'accompagnamento
 - Agevolazione F.S. per invalidi titolari dell'indennità di accompagnamento
 - Permessi parentali e congedo straordinario – Legge 104/1992
- ...e altro!

Per informazioni, contattare la Sezione di Trento al numero 0461 911469

ANMIC
Sede provinciale di Trento
Via Orazio Benevoli, 22
Tel. e fax 0461 911469
www.anmic-tn.org – info@anmic-tn.org

